



MANAGER

VERONA ONLINE

Verso Expo 2015

Per cogliere le opportunità dell'esposizione mondiale



EXPO
MILANO 2015

Successo *Opportunità*

business INNOVAZIONE

Team *StartUp*

Pianeta Start up

Confindustria Verona,
acceleratore d'innovazione

Giovani Imprenditori

Percorsi d'innovazione:
la missione in Svizzera



<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 3 - Numero 14 Marzo 2015



→ Storia di Copertina

**Pianeta Start Up,
motore e acceleratore
di innovazione**

Pag. 4

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo numero: Arianna Andrioli, Paola Bendinelli, Micol Bottacini, Valentina Bottega, Sara Callisto, Chiara Fasolo, Caterina Fenzi, Sonia Giovannoni, Eugenia Iannello, Liana Laiti, Sara Lovato, Francesco Pizzeghella, Elena Segattini.

Progetto grafico e programmazione di
Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR MANAGER
ON LINE
E PER LA PUBBLICITA' SULLA
RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

Editoriale di Giulio Pedrollo

→ **3 - E pur si muove**

Storia di copertina

→ **4 - Pianeta Start up. Confindustria Verona: motore e acceleratore d'innovazione**

→ **6 - Start-up associate: un primo identikit**

Piazza Cittadella

→ **12 - Serate di marca. Storie e marchi di successo**

→ **13 - Il "nuovo" Cenacolo dell'Impresa batte ogni record**

→ **15 - La missione in Svizzera dei Giovani Imprenditori**

→ **18 - Raggruppamenti Territoriali veronesi: nuovi confini per i neo eletti rappresentanti territoriali**

→ **20 - Ci ha lasciati Dante Ferroli** → **19 - Addio a Mario Salvagno**

Verso EXPO2015

→ **22 - Expo 2015. La prima volta di un padiglione interamente dedicato al vino**

→ **25 - E015 Digital Ecosystem: un'opportunità per le imprese creata per Expo 2015**

Rubriche

→ **27 - Risparmia con Noi. Le convenzioni di Confindustria Verona**

→ **32 - Nuove Associate** → **29 - Cittadella flash**

→ **33 - Politiche sociali**

Aziende

→ **36 - La Fortezza: fare della sicurezza una passione**

→ **39 - Dolphin Pack: crescere investendo sul territorio**

→ **42 - Notizie dalle aziende**

Focus Economia

→ **44 - Continua il recupero dei livelli pre crisi**

→ **47 - Crescita più forte del previsto. Risalita più veloce da giugno con attese del Pil superiori alle aspettative**

Approfondimenti

→ **50 - Jobs Act. Come il contratto a tutele crescenti ha riscritto l'articolo 18**

→ **52 - Fast Track to Innovation: il nuovo strumento di Horizon 2020 dedicato alle imprese**

→ **54 - Sistemi di gestione della qualità, in arrivo la nuova versione della 9001**

→ **56 - Autotrasporto di merci conto terzi. Le novità in vigore dal 1° gennaio 2015**



“L’occupazione non si crea a tavolino ma è il risultato di scelte imprenditoriali”

E pur si muove

Il prezzo del petrolio dimezzato, il cambio euro/dollaro tornato a livelli più favorevoli, l’indice di fiducia delle imprese e dei consumatori in risalita, le stime del PIL in rialzo, la forte liquidità generata dalle politiche della BCE. Sono tutti fattori che fanno ben sperare per la ripresa della nostra economia e che si dovrebbero tradurre nei prossimi mesi in dati concreti.

Per accrescere però il potenziale produttivo del nostro Paese tutto questo aiuta ma non basta. Quello che serve sono **riforme strutturali**. Il Governo sta lavorando e un primo strumento forte l’ha messo sul piatto: il Jobs Act e gli sgravi per le assunzioni a tempo indeterminato previste dalla legge di stabilità

La prova che le riforme se fatte bene danno subito frutti ce l’abbiamo nei numeri. La disoccupazione in leggero calo a livello nazionale e in rapida discesa a livello locale, **4,9% il dato veronese** del 2014 con un +4,5% di posti di lavoro rispetto al 2013, è stato il primo risultato.

Non uno scudetto ma una prima vittoria ai play off. La prossima partita da giocare è contro la disoccupazione giovanile e sui NEET, i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. In Italia sono 2 milioni il triplo della Germania.

Anche su questo fronte esistono degli strumenti come il piano nazionale Youth Guarantee - o Garanzia Giovani - che dopo un decollo lento grazie alla Regione mette oggi a disposizione risorse accessibili.

Per Verona la nostra società di formazione Cim&Form, è la capofila di un progetto che coinvolgerà 48 promotori fra scuole, enti e istituzioni e che gestirà **2 milioni di euro** di fondi da destinare a percorsi di formazione e di alternanza scuola lavoro per ben 600 ragazzi. Insomma qualcosa si muove davvero.

Il Governo si è dato il traguardo ambizioso di un milione di posti di lavoro a tempo indeterminato nel 2015 tra nuove assunzioni e trasformazioni di altri contratti. Noi ci speriamo perché questo vorrebbe dire che siamo ripartiti e che le nostre imprese e i loro prodotti sanno competere a livello globale.

L’occupazione infatti non è un obiettivo che ci si dà a tavolino ma è il risultato di scelte imprenditoriali, prima che del governo. Innovare, internazionalizzare, puntare sulla qualità per essere più competitivi sono scelte che stanno in capo agli imprenditori.

Ormai è chiaro, **dobbiamo costruire un mondo diverso**, senza guardare indietro a come eravamo e a come siamo stati.

Quello che abbiamo davanti è un mondo nuovo dentro al quale dobbiamo entrare con il cuore prima che con la testa, per noi e per i nostri figli.

Giulio Pedrollo
Presidente Confindustria Verona



Pianeta Start Up

Confindustria Verona: motore e acceleratore d'innovazione

Il contesto eterogeneo di imprese che valorizzano la nostra provincia ha visto nascere, negli ultimi anni, un numero crescente di **start up**, vera e propria fucina di idee e volano per la crescita economica. La **filiera virtuosa dell'innovazione di Confindustria Verona** è sempre attiva con molteplici progetti per supportare la crescita di nuove idee imprenditoriali.

“**Start up Welcome**” è stato il primo progetto che ha visto protagoniste le start up in Associazione. E' partito alla fine del 2012, durante la presidenza di Andrea Bolla, e consente l'iscrizione gratuita a Confindustria Verona per due anni alle nuove imprese innovative della provincia di Verona (sulla base del Decreto Crescita-bis approvato alla Camera di Commercio).

In questo contesto si colloca anche il **Protocollo d'intesa con Cattolica Assicurazione**, siglato nel 2013, che ha l'obiettivo promuovere iniziative sinergiche a favore di nuove

attività imprenditoriali messe in pista da giovani. L'obiettivo, per l'Associazione, è divenuto poi nel tempo sempre più ambizioso. Fortemente voluto dal presidente Giulio Pedrollo, nasce e viene inaugurato a dicembre 2013 **Impresa per Impresa**, acceleratore di Confindustria Verona che ha l'obiettivo di creare un circuito virtuoso di contaminazione tra startup e aziende già strutturate su tutto il territorio nazionale, in un'ottica win win.

“*Per l'Associazione le start up sono un grande investimento per il futuro*”

Bruno Giordano

In parallelo la collaborazione con **l'Università degli Studi di Verona**, sempre più solida grazie all'impegno congiunto e coordinato per la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali, ha portato anche all'adozione da parte di Confindustria Verona di spin off nate all'interno del panorama universitario.

Bruno Giordano, consigliere incaricato per l'innovazione e le Start-up di Confindustria Verona, ha commentato "Le start up sono una realtà imprenditoriale che vogliamo sostenere ed incentivare perché siamo convinti che possa portare valore aggiunto al territorio, contribuendo ad una contaminazione positiva anche per le imprese già strutturate e con grande esperienza." E ha aggiunto "Queste nuove aziende hanno bisogno di tutto per strutturarsi e il contesto associativo è assolutamente prezioso per loro in termini di trasferimento di cultura aziendale e di servizi. Per l'Associazione è un grande investimento per il futuro".

I **Giovani Imprenditori** sono l'ultimo tassello, in ordine di tempo, che va ad arricchire il quadro. Nel mese di febbraio di quest'anno, infatti, si è concluso positivamente l'iter di approvazione dell'integrazione allo Statuto dei Giovani Imprenditori per estendere a due anni la possibilità, per gli start

upper innovativi, già iscritti a Confindustria Verona attraverso il programma Start Up Welcome, di iscriversi al Gruppo e diventare parte attiva dell'ecosistema imprenditoriale. Anche questo un nuovo primato per Confindustria Verona sul territorio nazionale.

Molto soddisfatto il **Presidente dei Giovani Imprenditori Michele Lovato** "Il Gruppo Giovani crede molto nel valore della sinergia con queste nuove realtà imprenditoriali" ha affermato "Credo siano una risorsa che potrà portare al nostro Gruppo un contributo importante, in termini di innovazione e di energia positiva. Siamo vicini anagraficamente e per l'approccio alla vita imprenditoriale: la capacità di mettersi in gioco e, a volte, rischiare fa parte del nostro dna."

“Credo che i giovani start upper potranno portare al nostro Gruppo un contributo importante” ”

Michele Lovato



Start up associate: un primo identikit

Ad oggi sono **21 le start up che hanno scelto Confindustria Verona** come fucina d'innovazione, di idee e nuovi progetti di crescita. Conosciamole meglio.

A+ SUN SYSTEMS SRL

Produce tensostrutture per impianti fotovoltaici. Il sistema brevettato è composto da cavi di acciaio che supportano i pannelli fotovoltaici. Ciò permette l'installazione di impianti flessibili su tetti e terreni anche dove le strutture tradizionali non forniscono una soluzione.

www.apsunsys.com

AB AETERNO ITALIA SRLS

Brand nato nel febbraio 2012 a Sidney, propone orologi in legno naturale. Il fondatore, Marco Tommasoni, dopo aver ideato il progetto di design e aver avviato la produzione, partecipa alla famosa fiera australiana Red Gift Fair dove viene premiato migliore start up. Specializzato nella vendita online di orologi in legno attraverso il sito internet

www.abwoodenwatches.com

ARTECHNE SRL

E' un'impresa integrata nell'arte, impegnata nelle attività di stimolo, catalogazione, diffusione e creazione di eventi culturali e artistici nel mondo attraverso la diffusione in internet dell'arte con un sistema cloud denominato "Mytemplart".

www.artechne.com

ATLANTECH SRL

[Università di Verona]

Ha brevettato e distribuisce un sistema di fondazioni a vite, riproducibile ed applicabile con eccellenti performance a molteplici applicazioni d'uso, ognuna delle quali in grado, grazie ad una innovativa tecnologia, di abbattere il costo ambientale derivante dall'installazione al suolo.

AUTOMATIC STORE SRL

Start up innovativa composta da un team di tecnici con trentennale esperienza nel settore dell'automazione industriale e competenze nel settore meccanico, elettronico ed informatico con l'obiettivo di progettare, produrre, collaudare e immettere nel mercato magazzini automatici per lo stoccaggio delle merci.

www.automaticstore.biz

BBZ SRL

Si occupa di progettare, produrre e commercializzare strumentazione medica e altra apparecchiatura meccatronica e robotica comprensiva di componenti hardware e software.

www.bbzsrl.com

FOOTGOLF SRL

Fondata a Verona nel novembre del 2013, sta realizzando a San Martino Buon Albergo il primo Footgolfpark® d'Italia, un parco di oltre 15 ettari dedicati al Footgolf®. Sarà un contenitore di attività all'aria aperta assolutamente inedite e avrà l'obiettivo di innovare il tempo libero e il concetto di benessere di gruppi e famiglie.

www.footgolfpark.it

FOREST HAND

Studia e sviluppa soluzioni di realtà aumentata, applicate principalmente all'editoria, al mondo del vino, all'architettura e all'industria. La prima applicazione è Magic Book, un'App rivoluzionaria che unisce due mondi distanti: libri e tablet.

www.foresthand.com

HYDROGAS SPA

Start up innovativa che si occupa della ricerca, sviluppo tecnologico, servizi, produzione e implementazione di impianti a idrogeno.

www.hydrogas.it

INNOVEN SRL

[Università di Verona]

Core business è lo sviluppo industriale, progettazione, validazione e ottimizzazione, produzione, commercializzazione, trasporto e distribuzione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico: da processi e impianti per il trattamento e/o valorizzazione di acque reflue e/o liquami, a protocolli e sistemi di ingegneria ed analisi ambientale e territoriale.

**JOINTAG SRL**

Con un brevetto depositato, basa la sua attività sul marketing di prossimità. La mission è collegare mondo reale a quello virtuale. Un sistema grazie al quale brand e istituzioni sono in grado di comunicare in modo efficace, veicolando informazioni nel posto giusto al momento giusto.

www.jointag.com

JULIA S.R.L.

[Università di Verona]

Ha realizzato un software capace di analizzare altri programmi informatici scritti nel linguaggio Java e molto utilizzato per la programmazione di calcolatori personali e telefoni cellulari. Anno di costituzione 2010.

www.juliasoft.com

JUMP HIGH SOLUTIONS SRLS

Disegno e progettazione di applicazioni e servizi di intelligenza artificiale che permettono all'utente di interrogare il sistema tramite smartphone o tablet utilizzando il linguaggio naturale su vari argomenti per ottenere risposte precise, contestuali e collegate agli interessi e gusti dell'utente.

www.jumphighsolutions.com

MICROBION

[Università di Verona]

Ha l'obiettivo di valorizzare, mediante applicazioni agro-industriali su vasta scala, le avanzate conoscenze scientifiche in biodiversità e tassonomia microbica acquisite all'interno del Laboratorio di Microbiologia Alimentare dell'Università di Verona.

www.microbion.it

OFFICINA BIOTECNOLOGICA SRL

[Università di Verona]

Nata nel 2008, è titolare di un brevetto che identifica un metodo per prevenire e curare una particolare tipologia di diabete giovanile.

www.3dflow.net

PERSONAL GENOMICS

[Università di Verona]

Personal Genomics intende commercializzare un test genetico per misurare la predisposizione all'infarto miocardico. Il test sarà somministrato nella forma di un kit, MI RISK, disponibile a tutti da utilizzare direttamente a casa propria. Anno di costituzione 2011.

www.personalgenomics.it

**PURE POWER FM
MARO - P2M SRL**

Si propone di sviluppare il know-how posseduto in ambito aeronautico in tema di propulsione ibrida, grazie anche al brevetto internazionale posseduto. Grazie anche alle partnership che si stanno consolidando con i principali costruttori aeronautici, è impegnata a progettare e produrre il primo velivolo commerciale Ibrido.

www.purepowerm.com

QUICIBO SRL

Si tratta di un grande mercato on-line dell'agroalimentare italiano dove acquistare direttamente dai produttori, traducendo nel digitale il fenomeno della filiera corta e della vendita diretta. Oltre 800 produttori, 1000 prodotti ed una partnership esclusiva con FederBio fanno di questa startup innovativa un punto di riferimento del settore.

www.quicibo.it

SMART NFC SRL

È una delle prime Start-up Innovative nate in Italia per la realizzazione di soluzioni innovative per il mondo mobile, soprattutto basate su tecnologia NFC. Una delle prime soluzioni è NFC MORE, finalista del Mob App Awards SMAU Padova Aprile 2013 nella categoria Business, un sistema integrato di controllo del personale itinerante, fuori dalla sede aziendale.

www.smartnfc.it

**SPI CONSULTING
SRL**

Società di ingegneria esperta nello storage energetico di fonti rinnovabili tramite l'utilizzo del gas idrogeno. Il core business è produrre celle elettrolitiche per la generazione di idrogeno in bassa pressione. La società vanta una notevole esperienza nell'utilizzo di tale gas in settori tra i quali mobilità sostenibile, storage energetico per le civili abitazioni/piccola industria e gas tecnico.

www.spiconsulting.it

3D FLOW

(Università di Verona)

Propone applicazioni nel settore del digital entertainment e dell'architettura, attraverso l'utilizzo di un algoritmo di ricostruzione tridimensionale che restituisce automaticamente, ed in modo accurato, un modello a tre dimensioni di un oggetto a partire dalle sue fotografie.

www.3dflow.net



Un nuovo modo per fare innovazione

Il progetto

Impresa per Impresa è un incubatore attraverso cui vogliamo favorire la contaminazione tra nuove iniziative imprenditoriali e imprese già strutturate ed operative, per moltiplicare i loro punti di forza. Selezioniamo progetti innovativi e li portiamo in presa diretta con il sistema produttivo, affinché vengano accolti all'interno delle aziende e possano favorire processi di innovazione. Gli obiettivi? Dare alle nuove iniziative di impresa un'occasione di affermarsi, indipendentemente da provenienza, settore, livello di maturazione e offrire un ambiente favorevole allo sviluppo e un affiancamento qualificato nella fase di avvio operativo.

Qualche numero...

- 192 candidature ricevute, di cui oltre il 70% provenienti dal Nord Italia e 3 imprese provenienti dall'estero
- Circa 26% dei progetti presentati hanno ottenuto finanziamenti da parte di altri soggetti oltre ai fondatori (ad esempio business angels, fondi d'investimento, ...)
- 34% dei progetti presentati sono del settore ICT e digitale, 8% settore turismo, 7% settore agroalimentare, 6% settore sanitario. Sono arrivate anche proposte in ambito artistico, fashion e sociale
- 28 start up hanno almeno un brevetto riconosciuto e 35 hanno in corso una domanda di brevetto

Nella call 2014 sono stati oltre 70 i progetti candidati provenienti da Verona, Italia e estero; 17 quelli selezionati e oltre 100 i contatti attivati tra start-up e imprese.

Le fasi

28 febbraio 2015

SCADE LA CALL PER LE NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA: si conclude la raccolta delle candidature

19 marzo 2015

LA SELEZIONE DEI MIGLIORI PROGETTI: si riunisce il team tecnico per le valutazioni dei progetti

Da aprile 2015

IL MATCHING TRA START-UP E IMPRESE: si avvia la fase della conoscenza tra start up e aziende che, dopo aver attivato il primo contatto di presentazione, avranno due mesi di tempo per approfondire verticalmente il progetto di collaborazione individuato ed eventualmente confermare la volontà di avviare la collaborazione

Da giugno 2015

AVVIO COLLABORAZIONE TRA START-UP E IMPRESE: formalizzazione della partnership e ingresso delle start up in azienda

Contattaci!

Email : impresaperimpresa@confindustria.vr.it

T.: 045.8099417/447

→ Per saperne di più





Finanziamenti a tasso zero per le start-up innovative

A chi si rivolge

A start up innovative di piccola dimensione già iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

A team di persone fisiche che intendono costituire una start up innovativa in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.

Attività ammesse

Produzione di beni ed erogazione di servizi che si caratterizzano per il forte contenuto tecnologico e innovativo, e/o si qualificano come prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o si basano sulla valorizzazione della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).

Cosa finanzia

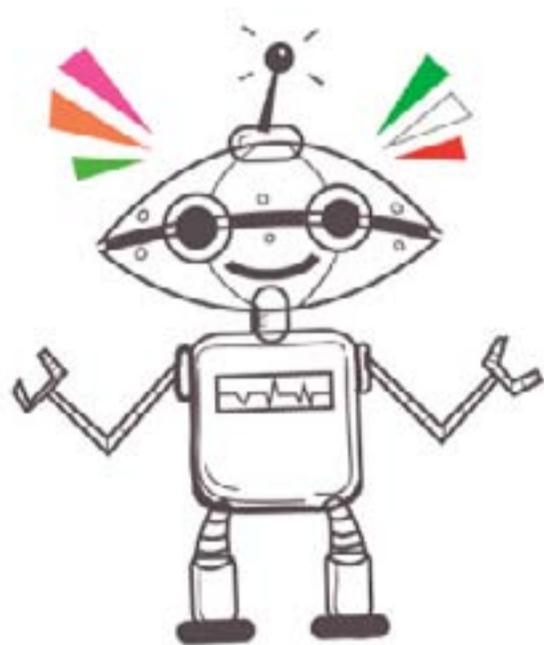
Progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra 100mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione.

Agevolazioni

Un mutuo senza interessi il cui valore può arrivare:

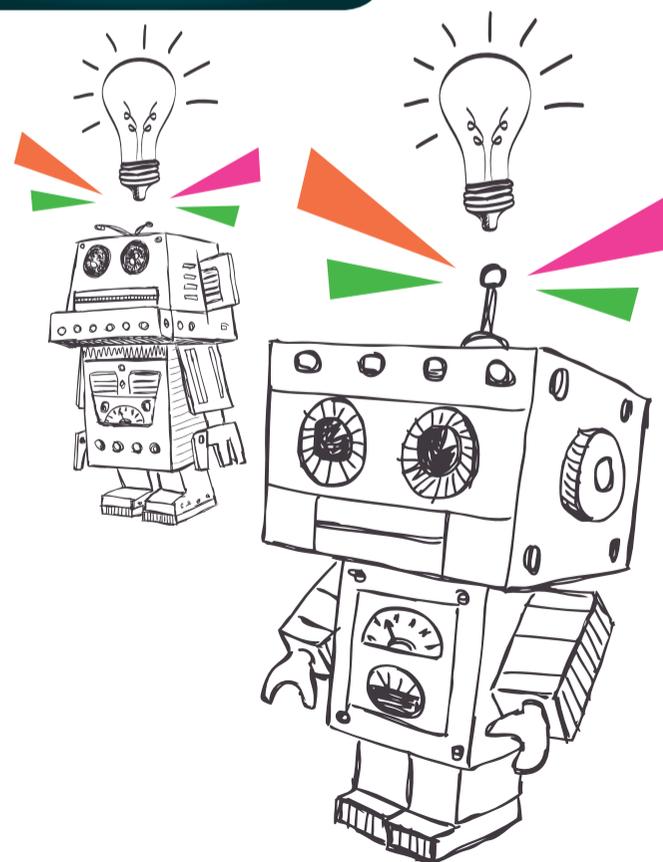
- Fino all'80% delle spese ammissibili per start up costituite da giovani e/o donne o con un dottore di ricerca che rientra dall'estero tra i soci
- Fino al 70% delle spese ammissibili negli altri casi

Le start up costituite da meno di 12 mesi beneficiano di servizi di tutoring tecnico-gestionale.



IDEE PER
L'INNOVAZIONE

→ Per saperne di più



2015

SERATE DI MARCA

STORIE E
MARCHI
DI SUCCESSO

31 marzo

FEDRIGONI SPA

ore 17.00 | visita aziendale | Viale Piave, 11 | Verona
ore 18.30 | evento | Hotel Leon D'Oro | Via G. Fedrigoni, 2 | Verona

21 aprile

INDEX CONSTRUCTION SYSTEMS AND PRODUCTS SPA

Auditorium INDEX | Via Bellini, 29 | Castel d'Azzano

ore 17.00 | visita aziendale
ore 18.30 | evento

5 maggio

ZUEGG SPA

ore 17.00 | visita aziendale | Via Francia, 6 | Verona
ore 18.30 | evento | Hotel Crowne Plaza | Via Belgio, 16 | Verona

19 maggio

PELLINI CAFFÈ SPA

Via 1° Maggio, 8 | Bussolengo

ore 17.00 | visita aziendale
ore 18.30 | evento

Quattro nuovi appuntamenti
in aziende veronesi che hanno
costruito marchi di successo sui
mercati finali, ma anche all'interno
di filiere produttive.

Quattro nuove storie
di imprenditori che hanno provato
e affinato specifiche strategie di
comunicazione.

Un nuovo percorso
per scoprire e condividere le scelte
vincenti, gli ostacoli, le materie
prime che hanno prodotto brand
veronesi noti in tutto il mondo.

**Perchè dentro ad ogni
impresa può nascere
un marchio di successo.**

→ Per saperne di più



CONFINDUSTRIA
Verona



Il “nuovo” Cenacolo dell’Impresa batte ogni record

Il Comitato della Piccola Industria già al lavoro per definire l’edizione 2015

Si è conclusa lo scorso 2 marzo all’Hotel Caesius Thermae & Spa Resort di Bardolino l’edizione 2014 de “Il Cenacolo dell’Impresa”. Esperti di Reti, moderati dal giornalista e conduttore televisivo Carlo Massarini, si sono confrontati, di fronte ad una platea di imprenditori veronesi, sul tema “La rete ri-genera Opportunità: reti d’impresa e altre aggregazioni”.

In continua crescita il gradimento del progetto che, **dal 2008 ad oggi, ha realizzato 37 incontri e ospitato 2.372 partecipanti**. Solo quest’ultima edizione, a conferma del trend in aumento, ha registrato ben **375 ospiti, battendo ogni record**.

Il Cenacolo che rappresenta ormai un appuntamento fisso per industriali e manager delle PMI veronesi, deve il suo successo ai contenuti attuali e al format innovativo. Una formula vincente, quella del talk show, introdotta nel 2014 e confermata per la prossima edizione, che ha imposto, per fugare ogni tentativo di riproduzione, la necessaria registrazione del marchio.

“*Quest’ultima edizione, a conferma del trend in aumento, ha registrato ben 375 ospiti, battendo ogni record*”

Il Presidente della Piccola Industria Luciano Barana commenta con soddisfazione i risultati: “Il nuovo format – dice - ha impattato positivamente sui partecipanti che vedono questi incontri, oltre che come **un’occasione di networking**, come un utile **momento di confronto** e di apprendimento grazie alle testimonianze dei rappresentanti di imprese veronesi e agli interventi degli esperti”.



Luciano Barana

Il testimone passa così alla nuova edizione

per la quale il Comitato della Piccola Industria è già al lavoro per individuare i temi, i relatori e le location.

Sebbene sia presto per un titolo definitivo, è possibile anticipare che si punterà a diffondere nei piccoli imprenditori, la consapevolezza che il **mutato contesto socio economico** impone il ricorso ad una **nuova visione imprenditoriale**, che si traduce in un significativo **cambiamento delle strategie aziendali, dello stile gestionale e dell'organizzazione**.

In particolare nel prossimo ciclo ci si interrogherà sulle caratteristiche che deve possedere l'impresa di domani – manifatturiera in primis, ma non solo - per continuare a competere efficacemente nel mercato e riprendere a crescere.

“I partecipanti vedono questi incontri, oltre che come un'occasione di networking, come un utile momento di confronto e di apprendimento”

Luciano Barana

“Nel prossimo ciclo si punterà a diffondere nei piccoli imprenditori, la consapevolezza che il mutato contesto socio economico impone il ricorso ad una nuova visione imprenditoriale”

Contratti di rete e firma digitale: non è più necessario l'intervento del Notaio

Con la pubblicazione del Decreto Direttoriale del 7 gennaio 2015, si conclude l'iter sulla semplificazione relativo alle Reti di Impresa, iniziato circa due anni fa con il Decreto Sviluppo il quale, tra le altre cose, prevedeva anche la possibilità di ricorrere alla firma digitale per la sottoscrizione di un contratto di Rete senza dover necessariamente rivolgersi ad un notaio.

Un primo passo verso la digitalizzazione del contratto di Rete era avvenuto con la pubblicazione del DM 122/2014 e del modello standard per la trasmissione del contratto di Rete al Registro delle Imprese. Il nuovo Decreto pubblicato ora sul sito del Mise stabilisce le specifiche tecniche relative al modello standard per la trasmissione al Registro Imprese del contratto di rete. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3676/C dell'8 gennaio 2015 fornisce, inoltre, le istruzioni per l'invio del contratto direttamente al Registro delle Imprese: ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti alla Rete avrà ora la possibilità di presentare personalmente il modello standard sottoscritto con firma digitale, in via telematica attraverso il sito www.registroimprese.it.

La missione in Svizzera dei Giovani Imprenditori

Percorsi d'innovazione: le declinazioni nell'impresa, la scienza e il design

E' stata **la Svizzera** la **meta del primo viaggio oltreconfine dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona** del ciclo di presidenza di Michele Lovato. Un itinerario d'eccellenza che ha toccato il mondo dell'**impresa**, dell'**arte**, del **design** e della **ricerca scientifica**. Fil rouge il tema dell'innovazione, in una due giorni nel mese di gennaio tra Zurigo per una visita in azienda in Freitag, brand svizzero che realizza accessori attraverso il recupero di teloni di camion e altri materiali riciclati, e Ginevra per conoscere da vicino l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN).

Prima tappa: **Freitag**. Nel 1993 i due designer grafici Markus e Daniel Freitag erano alla ricerca di una borsa messenger.

Volevano una borsa funzionale, idrofuga e resistente che potesse contenere i loro progetti. Ispirati dal traffico dei coloratissimi mezzi pesanti, che passavano davanti al loro



Freitag. The road to the F - ABRIC



appartamento sull'asse di transito di Zurigo, cucirono una borsa postina usando vecchi teloni di camion.

Da qui è nata un'azienda che oggi conta circa 160 collaboratori per una produzione di oltre 50 modelli, una rete capillare di vendita in tutto il mondo di oltre 470 negozi, un online store e i flagship di Berlino, Davos, Amburgo, Colonia, Vienna, Tokyo, Zurigo, Lausanne. La storia dei fratelli Freitag ha totalmente affascinato gli imprenditori, che hanno anche potuto conoscere le modalità di selezione delle materie prime, in origine appunto materiali di recupero, spesso regalati, ora una divisione specifica che si occupa della selezione e l'acquisto di tessuti e colori in linea con le esigenze di mercato e di produzione. Hanno ascoltato l'esperienza dell'ingresso in azienda di nuovi processi organizzativi ispirati alla lean organization con l'obiettivo di ottimizzarne i processi. Hanno conosciuto i designer per comprendere le scelte di stile, le regole e le libertà creative che permettono ad ogni creativo di realizzare un prodotto unico, differente da tutti gli altri e allo stesso tempo rispondente alle linee guida della collezione.



Freitag, reparto tessile

La seconda tappa è stata la visita al **CERN, dove si trova il più grande acceleratore di particelle al mondo.** Guida d'eccezione il **Prof. Ugo Amaldi, grande fisico italiano**, figlio di Edoardo Amaldi, uno



Cern in 3 minutes

dei principali artefici della creazione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dello stesso Centro Europeo di Ricerche Nucleari (CERN) di Ginevra e dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, le conoscenze europee sulle particelle erano già state ampiamente superate dagli studi degli scienziati americani.

Un gruppo di studiosi e politici concepirono allora un laboratorio europeo di fisica atomica. Tra questi pionieri vi erano Raoul Dautry, Pierre Auger, Lew Kowarsk (dalla Francia), Edoardo Amaldi (dall'Italia) e Niels Bohr (dalla Danimarca). Il 29 settembre del '54, dopo la rettifica di Francia e Germania, viene ufficialmente istituita l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare.

"Al CERN da 60 anni si studiano le particelle fondamentali e le loro interazioni" ha affermato il Prof. Amaldi "Si sono così scoperte le simmetrie profonde che legano tra loro la quarantina di tipi diversi di particelle prodotte nelle collisioni del LHC. La bellezza di queste simmetrie affascina gli scienziati e i visitatori". La visita si è articolata tra il Globo della Scienza e dell'Innovazione, il Sincrociclone, fino alla centrale di controllo del rivelatore Atlas, dove è stato recentemente rilevato il Bosone di Higgs.

A seguire l'incontro con Manuela Cirilli, una scienziata



italiana che lavora presso il dipartimento di trasferimento tecnologico del Cern. Un elemento importante che si voleva indagare erano le potenzialità della ricerca con un'analisi sul trasferimento tecnologico. Spesso infatti, sia gli obiettivi principali di un esperimento sia le scoperte accessorie aprono a potenzialità di innovazione delle quali può beneficiare non solamente il mondo scientifico ma anche e soprattutto quello delle imprese.

Per questo è importante che il legame tra ricerca e impresa si rafforzi continuamente.

Il Presidente dei Giovani Imprenditori Michele Lovato, al rientro da questa esperienza ha commentato "Siamo entusiasti di questo viaggio. Abbiamo conosciuto due modelli ad altissimo contenuto innovativo. E' fondamentale, oggi, per noi Giovani Imprenditori confrontarci con realtà internazionali per guardare oltre, spingerci a nuovi traguardi

di business. Riconoscere poi al CERN, eccellenza assoluta nell'ambito della sperimentazione e della ricerca mondiali, una forte componente italiana è motivo di grande orgoglio."



Cern. Where the web was born

Fonti: www.atlas.ch, home.web.cern.ch, public.web.cern.ch/public, www.freitag.ch

I giovani imprenditori in Freitag, Zurigo



Raggruppamenti territoriali veronesi

nuovi confini per i neo eletti rappresentanti territoriali

Confindustria Verona ha ridefinito gli ambiti dei **quattro Raggruppamenti territoriali** che oltre al Comune di Verona riuniscono le imprese Associate delle singole zone della provincia.

Ogni area è coordinata da un Consigliere delegato di zona, nominato dal Consiglio Direttivo, che organizza periodicamente riunioni volte ad analizzare le problematiche e le esigenze delle imprese assieme agli amministratori locali. La **nuova ripartizione delle zone** è stata predisposta per dare loro un'ulteriore omogeneità, e al momento del rinnovo sono stati eletti i rispettivi **rappresentanti territoriali**.

Lago e collina veronese: Raffaele Boscaini (Masi Agricola)

Comuni di: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Lazise, Malcesine, Marano di

Valpolicella, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Torri del Benaco.

Villafranchese: Massimo Fabbri (Manni Sipre)

Comuni di: Buttapietra, Castel d'Azzano, Erbè, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona.

Est veronese: Beatrice Dal Colle (Dal Colle)

Comuni di: Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Erbezzo, Grezzana, Illasi, Lavagno, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana Roncà, Roverè Veronese, Roveredo di Guà, San Bonifacio, San Giovanni



Illarione, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Velo Veronese, Veronella, Vestenanova, Zimella.

Pianura veronese: Federico Furlani (Simem)

Comuni di: Albaredo d'Adige, Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Terrazzo, Villa Bartolomea, Zevio.

La Pianura Veronese incontra l'Amministrazione Comunale per attivare nuove sinergie

L'evento, promosso da Federico Furlani, consigliere delegato del Raggruppamento Territoriale della Pianura Veronese di Confindustria Verona, è stato ospitato dalla legnaghese C.E.L. che progetta e stampa ad iniezione materiale termoplastico. Ospiti il Sindaco di Legnago, Clara Scapin, due Assessori e un consigliere comunale e di una decina di Associate. Ha aperto i lavori l'A.D. Simonetta Soave. Si è dibattuto sulla possibilità formativa offerta dall'ITS mecatronico, una scuola statale post-diploma che specializza gli studenti anche grazie a stage in azienda. Un tema prioritario per il Comune è l'autostrada digitale: entro la fine dell'anno si avrà la copertura quasi totale del territorio, traguardo importante sia per le imprese che per i privati cittadini. Durante il confronto è emerso anche come oggi gli investimenti sul territorio necessitino di una burocrazia che sappia dare risposte in tempi brevi, anche nello specifico mediante lo Sportello Unico Attività Produttive, che può fornire tempi certi per l'evasione delle pratiche. È stata riscontrata, infine, la necessità di intervenire sul dissesto della S.S. 434 Transpolesana, una dorsale fondamentale ma purtroppo mal gestita. Il Sindaco ha confermato la disponibilità dell'Amministrazione a recepire suggerimenti utili a collaborare con le nostre Associate.





Ci ha lasciati Dante Ferroli

Ha portato la termomeccanica nel mondo

A 85 anni dopo una vita saldamente al comando della sua impresa si è spento Dante Ferroli, patron dell'omonima azienda fondata nel 1955. A darne l'annuncio la moglie Anna e le tre figlie Paola, Alessandra e Francesca.

Era legato in maniera fortissima al proprio territorio che ha sempre considerato parte integrante della sua azienda e ha tradotto in un grande impegno sociale non solo verso i suoi

dipendenti ma verso tutta la comunità. La sua passione per lo sport e il basket si è concretizzata nel Palaferroli.

Un imprenditore che ha contribuito alla costruzione del miracolo italiano nel nostro territorio trasformando una produzione artigianale in una eccellenza di filiera nota in tutto il mondo che oggi conta 2.200 collaboratori, quattordici stabilimenti in Italia e altri sedi all'estero in Spagna Turchia, Polonia, Germania, Cina e Vietnam.



Addio a Mario Salvagno

Fondatore del frantoio Redoro

È mancato a 79 anni fra gli ulivi della sua azienda. Quell'azienda in cui ogni giorno era il primo ad entrare e l'ultimo ad uscire.

Mario Salvagno iniziò a lavorare giovanissimo nell'azienda di famiglia in cui oggi lavorano tutti i quattro figli ognuno con competenze diverse. Daniele segue la commercializzazione e il marketing, Lorenzo la produzione, Valeria il settore

amministrativo, Paola la vendita a cui collabora anche la nuora Roberta, affiancati da collaboratori e lavoratori esterni.

L'azienda Redoro conta tre frantoi, a Grezzana, Mezzane, e uno a Bardolino. La Redoro raccoglie le olive provenienti da ben sette valli e di circa 700 produttori piccoli e grandi. Ma i Salvagno sono rimasti quelli di sempre. Generosi e ospitali, per questo amati da tanti veronesi.



Expo 2015 La prima volta di un padiglione interamente dedicato al vino

Manca qualche settimana all'apertura di Expo2015, l'esposizione universale che vede l'importante coinvolgimento di Veronafiere che ha avuto dal Governo il prestigioso compito di realizzare il Padiglione del Vino.

Ne parliamo con Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere e membro del Comitato Scientifico del Padiglione Vino.

Un riconoscimento importante. Che tipo di esperienza pensate di offrire ai visitatori?

Un'esperienza unica. Per la prima volta l'Esposizione Universale avrà un Padiglione interamente dedicato al vino. Siamo orgogliosi dell'incarico ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali per il quale abbiamo messo in campo, a beneficio di tutto il comparto, la nostra esperienza e competenza maturate nel corso degli anni con

“Offriremo una serie di esperienze multisensoriali che spazieranno dalla storia antica alla modernità”

Vinitaly, la manifestazione che più di ogni altra ha scandito e accompagnato l'evoluzione del sistema vitivinicolo nazionale e internazionale. Ciò che più ci ha resi forti, nel tempo, è stata la capacità di presentare il vino come una delle più coinvolgenti e dinamiche realtà del settore primario ed è questa l'essenza che trasmetteremo a tutti i visitatori del Padiglione del Vino, insieme a una serie di esperienze multisensoriali che spazieranno dalla storia antica alla modernità. Promuoveremo, anche in questo contesto, la cultura del vino valorizzando e raccontando le prerogative uniche di tutti i territori di origine delle nostre eccellenti produzioni.



Il vino forse più di ogni altro prodotto è strettamente legato al territorio in cui nasce. Ci sarà spazio per far conoscere, oltre a questo grande prodotto, anche le molte eccellenze del territorio? In che modo?

L'obiettivo di Vino - A taste of Italy è quello di dare piena rappresentazione ad una delle eccellenze indiscusse dell'agroalimentare made in Italy, quella vitivinicola e di raccontarne la sua storia, cultura, paesaggi e stili di vita, sempre declinati attraverso il filo rosso della sostenibilità. Grazie al Comitato Scientifico di altissimo livello e all'architetto designato di progettare il Padiglione del vino, Italo Rota, abbiamo lavorato su un concept che permettesse di immergere i visitatori nella storia e nella cultura più profonda del vino italiano.

Il Padiglione del Vino offrirà ai visitatori un vero e proprio percorso che, attraverso diverse tecniche comunicative e numerose tappe, consentirà di scoprire l'eccellenza del vino italiano e di tutto il territorio che può vantare un patrimonio di oltre 540 vitigni.

Così li accoglieremo al piano terra nella Domus Vinii, cuore del Padiglione, che racconta la tradizione del vino con una narrazione costruita prevalentemente attraverso l'antico di mosaici e affreschi e il moderno delle installazioni di design e delle proiezioni video. Abbiamo inoltre previsto la Biblioteca del Vino, un excursus tra i piaceri della degustazione che permetterà al visitatore di conoscere 1.400 vini e distillati provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Sono previste iniziative per così dire 'fuori salone'?

Tra gli appuntamenti culturali più significativi organizzati fuori Milano, Veronafiere e il Comune di Verona promuovono la mostra-evento "Arte e Vino": un'esposizione di quadri del Museo Statale Ermitage, che si terrà a Verona alla Gran Guardia da metà aprile a metà agosto. Opere di artisti italiani e stranieri che, nei secoli, si sono confrontati con il soggetto "vino", traducendone i mutamenti, le sfaccettature, le simbologie: dal Rinascimento al Settecento, dall'Ottocento fino alle opere moderne del XX secolo.

“Expo offrirà, anche al mondo vitivinicolo italiano, una grande visibilità e saprà favorire un ulteriore sviluppo dell'export delle nostre aziende”

In termini di ricadute, cosa pensate che lascerà Expo 2015 a Veronafiere?

Il Padiglione del Vino a Expo Milano 2015 rappresenta innanzitutto per Veronafiere un investimento, sia in termini economici che di risorse professionali e allestimenti. Sarà un'occasione speciale per valorizzare uno dei comparti più prestigiosi della produzione nostrana, ma anche un'opportunità importante per consolidare l'immagine di Veronafiere nel suo ruolo di organizzatore di grandi eventi. Expo offrirà, anche al mondo vitivinicolo italiano, una grande visibilità e saprà favorire un ulteriore sviluppo dell'export delle nostre aziende - un impegno che già da tempo portiamo avanti attraverso le iniziative di Vinitaly International.

E per Verona, cosa si può ancora fare in queste poche settimane per non rischiare di non riuscire a cogliere le potenzialità di questa manifestazione?

Ritengo che come Veronafiere sia stato fatto un grande lavoro non solo per il comparto vitivinicolo, ma per tutti i settori. Abbiamo utilizzato il nostro sistema e il nostro network di appuntamenti all'estero per promuovere Expo, azione che porteremo avanti anche in occasione di Vinitaly, mettendo in campo ulteriori azioni di promozione anche per mettere in luce la città di Verona, la sua storicità e le sue eccellenze.



Vertours
Lufthansa
City Center

Se le Aziende viaggiano...
viaggia anche l'economia.

fa viaggiare la tua Azienda

- > Customer care
- > Tecnologia all'avanguardia
- > Controllo dei costi
- > Integrazione note spese



meeting&incentive

viaggi d'affari



E015 Digital Ecosystem: un'opportunità per le imprese creata per Expo 2015

Uno spazio operativo di cooperazione tra attori pubblici e privati

Grazie alla collaborazione tra la società Expo 2015 SpA ed il mondo imprenditoriale è nato l'**ecosistema digitale E015**, un ambiente digitale attraverso il quale le imprese possono rivolgersi direttamente ai visitatori dell'Expo, realizzando applicazioni integrate in diversi settori (trasporti, accoglienza, turismo, cultura, spettacolo etc..). Si tratta di un **"linguaggio comune" che permette ai servizi e alle applicazioni degli aderenti al sistema di dialogare costantemente tra loro.**

Con E015 chi sviluppa un sistema informatico (sito web, applicazione per smartphone, totem multimediale ...) è in

grado, sulla base di standard tecnologici condivisi e di regole di collaborazione comuni, di usare dati e servizi offerti da altri attori e di proporre i propri contenuti e servizi a chiunque sia interessato a utilizzarli.

L'adesione all'ecosistema è gratuita ed aperta a tutti, essa comporta il rispetto degli standard tecnologici e delle regole comuni (Linee Guida), disponibili pubblicamente e reperibili sul sito web.

→ [Visita il sito web](#)



Gli aderenti possono contribuire all'ecosistema:

- **esponendo un "servizio E015"**, cioè mettendo a disposizione le informazioni e le funzionalità attuali dei propri sistemi informativi (ad esempio, quelle già presenti sul proprio sito web) affinché possano essere utilizzate da altri soggetti di E015 - con reciproco vantaggio - per la creazione di applicazioni;
- **realizzando una "applicazione E015"**, cioè arricchendo i propri siti web, le proprie app, le proprie soluzioni software ecc., grazie all'interazione 'real-time' con funzionalità messe a disposizione da altri soggetti appartenenti a E015.

Per entrambe queste modalità, l'ecosistema mette a disposizione il linguaggio comune da adottare al fine di consentire ai servizi e alle applicazioni di tutti i soggetti aderenti di poter costantemente "parlare" tra loro.

Alcuni **vantaggi immediati per le aziende** che aderiscono all'ecosistema sono:

- arricchire le proprie applicazioni con i contenuti di altri soggetti in ottica 'win-win';
- ridurre i tempi e i costi di sviluppo di nuove applicazioni integrate;
- veicolare i propri contenuti di valore tramite applicazioni realizzate da altri soggetti;
- rendere visibili i propri contenuti in una directory presente sul sito E015, in modo che possano essere richiesti da altri soggetti E015 interessati a sviluppare nuove applicazioni integrate.

L'ecosistema E015 rappresenta per tutti i soggetti del territorio un'opportunità concreta di collaborazione non solo in vista dell'esposizione universale del 2015, ma già a partire da oggi.



Risparmia con noi: le convenzioni di Confindustria





Scopri tutti i vantaggi nell'area del sito "Risparmia con noi"

Per maggiori informazioni

Area Relazioni Associate

tel. 045 8099403 - 452

organizzazione@confindustria.vr.it

Cittadella Flash

Il Presidente di Federalimentare incontra la Confindustria Alimentare veneta

Una comunicazione efficace per aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'industria alimentare, una lobby mirata per pesare di più anche nei confronti del Governo e forte attenzione alle relazioni sindacali.

Sono questi i tre aspetti che Luigi Scordamaglia, neopresidente di Federalimentare ha posto al centro del proprio mandato e ha affrontato nell'incontro organizzato da Raffaele Boscaini, Presidente di Confindustria Veneto Agroalimentare presso Masi Agricola. Presenti numerosi imprenditori veneti del comparto.

Il Presidente Scordamaglia ha sottolineato in primis l'importanza fondamentale della comunicazione, considerato che le eccellenze produttive made in Italy del comparto sono più apprezzate all'estero di quanto non siano valorizzate nel nostro Paese. Pur nelle difficoltà, l'industria alimentare continua a spingere in maniera significativa il made in Italy valorizzando le tradizioni produttive agroalimentari e il sistema Paese. "Secondo l'elaborazione del Centro Studi di Federalimentare – ricorda il Presidente – su circa 1,2 miliardi di persone che ogni anno comprano nel mondo un prodotto o una bevanda italiana, ben 720 milioni sono consumatori non episodici ma fidelizzati grazie alla qualità percepita che il sistema agroindustriale italiano assicura." E prosegue: "se oggi c'è un'enorme domanda di food italiano da ogni parte del pianeta è merito delle industrie alimentari italiane che hanno fatto conoscere al mondo le proposte dei nostri territori che altrimenti sarebbero rimaste relegate a livello di nicchia. Esportando i suoi prodotti l'industria esporta anche valori e know-how di un modello alimentare unico e vincente per qualità, sicurezza e sostenibilità fondato sulla valorizzazione della produzione agricola, sulla tradizione e sul legame col territorio, dato che acquistiamo e lavoriamo il 72% delle materie prodotte dall'agricoltura italiana".

Una maggiore rappresentanza delle proprie peculiarità presso le istituzioni, questa la seconda istanza. In particolare è stato molto importante ottenere l'istituzionalizzazione di un tavolo dell'agroalimentare presso la Presidenza del Consiglio che indicasse le concrete esigenze per supportare l'export del settore. Con il Governo è stato condiviso l'obiettivo ambizioso di raggiungere i 50 miliardi di export anche grazie all'opportunità unica offerta dallo straordinario evento dell'Expo. Senza vincoli burocratici e assurde restrizioni normative questi obiettivi possono essere realisticamente raggiungibili. In particolare contro la burocrazia asfissiante è stato chiesto, e sarà presto all'esame del Governo, un registro unico aziendale dei controlli effettuati in azienda che obblighi i vari organismi pubblici a non effettuare gli stessi controlli sulla stessa materia in tempi ravvicinati.



Raffaele Boscaini, presidente Confindustria Veneto Agroalimentare e Luigi Scordamaglia, presidente Federalimentare

Trentini: “I comuni siano facilitatori dello sviluppo”

Più di cento milioni sono stati investiti per la realizzazione non solo di interventi strutturali per arrivare a coprire con la banda larga il 98% del territorio veneto, ma anche per la diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche. È quanto è stato illustrato nell'ambito della giornata dedicata ai temi della crescita digitale e in particolare allo stato di attuazione dell'Agenda Digitale organizzata dalla Regione Veneto.

Ai lavori, coordinati da Riccardo Luna che è il Digital Champion italiano cioè il referente per l'Italia per quanto riguarda la politica dell'Agenda Digitale Europea, è intervenuto anche Luca Trentini, Vice Sindaco del Comune di Nogarole Rocca che ha presentato la propria esperienza nella diffusione della fibra ottica nel suo territorio.

Il Comune di Nogarole Rocca infatti grazie alla collaborazione tra Confindustria Verona, Amministrazione Locale e la società Brennercom è riuscito a cablare la propria area industriale.

“Ci siamo da subito resi conto che la fibra ottica è un'infrastruttura strategica per il territorio sia per aumentarne la competitività dal punto di vista imprenditoriale sia per poter offrire un welfare evoluto ai propri cittadini- ha spiegato Trentini – L'esperienza del nostro territorio è la prova che anche sul territorio si può fare molto. Le leggi servono ma le leggi da sole non arrivano dove i singoli se si mettono insieme possono andare.”

Replicare un'esperienza simile è possibile “occorre innanzitutto fare una ricognizione del patrimonio esistente sia pubblico che privato e di cosa sia possibile condividere se poi c'è la volontà le cose si riescono a fare. Ad esempio nel nostro Comune noi come amministrazione locale abbiamo messo a disposizione i cavidotti la società Brennercom si è impegnata a stendere la fibra ottica sfruttando la dorsale presente sul tratto autostradale della A22. Fino ad oggi abbiamo coperto l'intera zona industriale adesso stiamo partendo per estendere il servizio ai cittadini che ne faranno richiesta”.

Una collaborazione pubblico privato che ha già dimostrato nei fatti di aver fortemente aumentato l'attrattività del territorio. “Il centro logistico Number One infatti ci ha riferito che l'azienda Bauli lo ha selezionato e vi ha trasferito un suo magazzino proprio per la presenza della fibra ottica che permette grazie alle tecnologie digitali di controllare a distanza il flusso delle merci”.

“Le risorse pubbliche sono sempre più scarse, non possiamo più aspettarci i grandi bandi da cui attingere risorse. È quindi necessario un cambio di prospettiva e noi amministratori locali dobbiamo diventare facilitatori dei processi, se lo abbiamo fatto noi non c'è motivo perché non possa avvenire anche in altri territori, magari anche per altri progetti” ha concluso Trentini.



Luca Trentini, vice sindaco del Comune di Nogarole Rocca

Manni Sipre ospita l'incontro del raggruppamento territoriale del villafranchese

Problematiche locali relative soprattutto ai rifiuti, all'inquinamento luminoso e allo smaltimento dell'eternit, la diffusione della fibra ottica e Jobs Act sono stati i temi trattati nell'incontro organizzato dal consigliere delegato del territorio Massimo Fabbri, Amministratore Delegato di Manni Sipre, al quale hanno partecipato il Presidente di Confindustria Verona Giulio Pedrollo, Giuseppe Manni, Presidente di Gruppo Manni HP, il Sindaco di Mozzecane Tomas Piccinini con alcuni esponenti comunali, e gli imprenditori dell'area villafranchese.

"Sono contento di poter essere per questo territorio il delegato di Confindustria anche perché, in questi 40 anni di presenza della Manni Sipre nel Villafranchese, abbiamo costituito un importante riferimento occupazionale che oggi conta, fra diretti e indotto, più di 400 persone – ha spiegato Massimo Fabbri.

Attorno allo stabilimento Manni, che si è insediato nella zona nel 1972, sono nate e cresciute negli anni molte aziende facendo diventare il territorio uno dei punti di riferimento dell'intera regione.

"Gli anni recenti hanno costituito un banco di prova molto difficile per la nostra azienda ma grazie alla continua ricerca nella riorganizzazione, alla innovazione di prodotto/processo e ai continui investimenti abbiamo superato i momenti peggiori e guardiamo i prossimi anni con molta fiducia. - Ha proseguito Fabbri. - Oggi il fatturato di gruppo - che comprende anche le aziende di altri territori - supera i 450 milioni di euro con un numero di impiegati pari a 900. Metteremo la nostra esperienza e la nostra energia a disposizione delle aziende del territorio".



Massimo Fabbri, Amministratore Delegato di Manni Sipre

Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



NOVA SYSTEMS SRL

NOVA SYSTEMS è una società di Information & Communication technology con un'esperienza di oltre 30 anni nello sviluppo di soluzioni software gestionali per il settore delle spedizioni internazionali, delle dogane, dei trasporti e della logistica.

[→ Vai al Sito](#)



GALVAN MOBILI

GALVAN MOBILI riunisce più di trenta brand del Made in Italy in una struttura di più di 30.000 mq. Stili diversi, modi di vivere differenti e altrettanti desideri da soddisfare. Da Galvan Mobili troverete professionalità e cortesia ad accogliervi, sarete guidati nella scelta dell'arredamento più adeguato alle vostre esigenze.

[→ Vai al Sito](#)



GAP CONSULENTI SRL

GAP CONSULENTI è una società di consulenza specializzata in analisi, controllo e strategie di gestione. Fornisce interventi di ottimizzazione della gestione aziendale e di riorganizzazione interna anche con attività di temporary management, predispone inoltre business plan per analisi di progetti di investimento e di finanziamento bancario.

[→ Vai al Sito](#)



AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE SRL

AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE vanta un'esperienza consolidata nel settore del trasporto merci su strada. Fin dagli anni '80 si è specializzata nel servizio di raccolta e trasporto rifiuti speciali e urbani e, in tempi successivi, nell'attività di raccolta e trasporto di sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. CE 1069/09.

[→ Vai al Sito](#)



Detenuti al lavoro

Un'opportunità per le imprese

Forse pochi sanno che il carcere di Montorio Verona, oltre che luogo di detenzione, è anche luogo di lavoro. Alcune aree interne alla struttura, infatti, sono attrezzate per ospitare detenuti che realizzano lavorazioni per conto terzi. Un'opportunità per le Aziende veronesi che possono commissionare lavorazioni 'a kilometro zero' con costi contenuti e in un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa. **Ne parliamo con Maria Grazia Bregoli, Direttore della Casa Circondariale di Montorio.**

Direttore, l'Art. 27 della Costituzione recita "[...] Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato [...]". Che ruolo ha lo strumento del lavoro per il detenuto e quali sono i risultati attuali e potenziali collegati a questa possibilità?

Il mandato costituzionale è il fondamento del trattamento penitenziario.

Il lavoro è un mezzo importantissimo per il trattamento e rafforza l'enunciato dell'Art. 27. Lavoro significa dare dignità alla persona, e questo aiuta noi operatori penitenziari: custodire significa garantire la dignità, non negarla.

Quali sono gli strumenti attraverso i quali è possibile far lavorare le persone detenute?

I detenuti, anche quelli in attesa di giudizio, possono lavorare sia dentro sia fuori dal carcere.

L'Istituto di Montorio è casa circondariale, con detenuti che scontano pene fino a cinque anni, ma è anche casa di reclusione, con detenuti che scontano pene dai cinque anni fino all'ergastolo. Attualmente a Montorio ci sono circa seicento e trenta persone detenute, di cui almeno duecento sono idonee per un lavoro all'esterno.

In generale, offerte di lavoro ai detenuti possono essere



proposte da Aziende, Cooperative o altre realtà. Per coloro che hanno commesso reati non gravi, le limitazioni al lavoro riguardano solo elementi oggettivi, ad esempio il detenuto non può prendere l'aereo. I detenuti possono svolgere anche lavori a domicilio come badante, sarta, addetto alle pulizie. Per facilitare il reinserimento lavorativo vengono realizzati corsi professionali sulle competenze più richieste. Inoltre, se sappiamo che un'Azienda cerca un determinato profilo, possiamo impostare il trattamento del detenuto in base al lavoro che andrà a svolgere fuori.

Lavoro e formazione professionale: strumenti di cambiamento per il detenuto?

Certamente. Un aspetto fondamentale è dato dal tasso di recidiva: i detenuti che hanno avuto la possibilità di un lavoro o di acquisire un titolo di studio durante la detenzione hanno, una volta usciti dal carcere, una probabilità di ritornare a delinquere molto più bassa rispetto a coloro che non hanno avuto queste possibilità.

Alla base c'è un aspetto psicologico estremamente importante: il bisogno di riscatto. Il detenuto che lavora dimostra una motivazione e una voglia di riscatto che difficilmente tradiscono le aspettative. Il lavoro è troppo importante, non serve solo a guadagnare lo stipendio, diventa un fattore determinante per la propria dignità come essere umano e per dare un senso alla propria esistenza.

Come amministratore penitenziario, il mio interesse è far lavorare il maggior numero di detenuti e con il turn over più elevato possibile, così da garantire a tutti e in maniera equa di poter lavorare.

Ora attiveremo un corso di formazione per quindici saldatori. Potremmo attivare altri corsi professionali su settori che ad oggi sono richiesti. Naturalmente occorre che la formazione sia fattibile in carcere, ma gli spazi ci sono.

Ad esempio, abbiamo in corso un progetto innovativo per abbattere i costi fissi della struttura, nuove possibilità di risparmio energetico. A questo proposito sarebbe utile formare i detenuti in ambiti tecnologici legati all'innovazione, come ad esempio la domotica.

Il carcere di Montorio ad oggi ospita, oltre ad una Cooperativa, anche due Società che operano dentro la struttura. Una di queste è Lavoro & Futuro S.r.l., che dà lavoro alle persone detenute. Nata nel 2005 con tre dipendenti, è diventata ora una realtà di circa settanta dipendenti. **Ne parliamo con uno dei soci fondatori, Giuseppe Ongaro.**

Dott. Ongaro, di cosa si occupa Lavoro & Futuro?

È un'azienda che promuove attività lavorative all'interno delle carceri e impiega detenuti regolarmente assunti in base alla legge Smuraglia (Lg. 193/2000), in piena armonia con le direttive del Ministero di Giustizia.

Lavoriamo per conto terzi, su commessa. I principali settori di lavorazione ad oggi sono: assemblaggio, falegnameria, saldatura, sartoria, pelletteria. I dipendenti sono circa 70, tra detenuti e detenute, lavorano sei ore al giorno.

Le attività produttive si suddividono in tre categorie: i lavori di assemblaggio semplice, ad esempio l'imbustamento di gadget o la costruzione di mattonelle a mosaico in pietra e vetro (con le quali vengono realizzate ogni giorno composizioni manuali di 300mq in media); le lavorazioni più elaborate come quelle che facciamo sui profumi; quindi, ci sono i lavori più complessi realizzati in officina da detenuti specializzati e assunti per lavori artigianali.

Gestiamo anche due serre, sempre all'interno della casa circondariale, dove si coltivano seimila piante.

Siamo comunque aperti alle richieste più diverse. Se ci vengono richieste nuove lavorazioni che non abbiamo svolto prima, ci attrezziamo per realizzarle.

Chi sono i vostri Clienti?

I committenti sono diversi, lavoriamo soprattutto con le Aziende che hanno bisogno di lavorazioni dove la componente manuale è prevalente e il numero di pezzi lavorati alto: assemblaggio per cartotecniche, profumi per ambiente, dvd, gadget e pannelli solari.

Abbiamo realizzato anche un porta-biciclette con la consulenza di architetti e il supporto della Fondazione Amici



della Bicicletta. Il prodotto è piaciuto molto, trovate i nostri porta-biciclette a Verona ma sono stati venduti in tutta Italia. Un altro progetto complesso ma di grande soddisfazione è stata la costruzione di Bat-box, casette per pipistrelli commissionate dall'Università di Firenze.

Sotto quali aspetti può essere vantaggioso per un'Azienda affidare una commessa a Lavoro&Futuro S.r.l.?

Gran parte delle lavorazioni che svolgiamo richiedono un numero molto alto di pezzi lavorati manualmente, il che rende il nostro lavoro difficilmente reperibile sul territorio ad un costo così competitivo. Offriamo, d'altra parte, anche lavorazioni più specializzate, come la saldatura. In questo senso, possiamo applicare tariffe competitive grazie agli sgravi fiscali che ci consente la legge Smuraglia.

Che valore ha il lavoro per il detenuto?

Per il detenuto il lavoro in carcere può significare un lungo apprendistato importante per ottenere un lavoro fuori, un ponte verso l'esterno. Abbiamo alle nostre dipendenze ottimi saldatori che quando escono sono richiesti dalle Aziende.

I detenuti che lavorano, come ben sottolinea Maria Grazia Bregoli, mostrano un impegno e una voglia di farcela davvero straordinari. Il lavoro innesca un circuito virtuoso, non solo per lo stipendio. Anche quando il detenuto esce, il lavoro è una leva fondamentale per continuare il necessario percorso di integrazione sociale.

La necessità di punti di contatto tra la realtà dentro il carcere e il mondo esterno emerge con vigore dalle parole dei nostri interlocutori. Le Aziende, in questo senso, possono giocare un ruolo importante. **Ne parliamo con Franco Zanardi, Vice Presidente Area Lavoro e Welfare di Confindustria Verona.**

Ing. Zanardi, recentemente è stato in visita al carcere di Montorio. Che idea si è fatto del

lavoro in carcere?

Ho avuto modo di visitare i luoghi di lavoro all'interno del carcere con i rappresentanti di altre Organizzazioni Datoriali. Abbiamo apprezzato la buona gestione, la pulizia, la diligenza, la disponibilità di una mensa autogestita. Ne ho ricavato l'impressione che il lavoro fosse lo strumento principale per attuare il dettato costituzionale. Il tempo della detenzione è fondamentale per imparare un lavoro ed anche per fruire di una educazione scolastica che formi donne e uomini capaci di presentarsi alla competizione economica con competenze, motivazioni e disponibilità rare e richieste.

Imparare un mestiere che sia spendibile quando il detenuto esce dal carcere?

Sì. Da parte nostra cerchiamo di indicare quali potrebbero essere le competenze, motivazioni e disponibilità rare e richieste dalle nostre Imprese. Questa nostra conversazione è anche una occasione per invitare le Aziende associate ad aiutarci nella individuazione delle figure professionali di difficile reperimento. Quest'attività è importante non solo nel rapporto con la Amministrazione Penitenziaria, ma anche, più in generale, per il supporto all'orientamento scolastico.

Quali potrebbero essere i punti di contatto tra lavoro in carcere e mondo delle Imprese?

Credo che la collaborazione delle nostre Imprese mosse principalmente dalla sensibilità e responsabilità sociale abbia un grande valore etico ed esemplare, rischiando tuttavia di rimanere limitata in termini di efficacia quantitativa. Guardando alla crisi e alla competizione globale di questi anni, penso al carcere come a un luogo in cui si potrebbero realizzare condizioni di competitività accompagnate dai vantaggi qualitativi e logistici dati da lavorazioni realizzate in Italia, alle porte di Verona.

Mi rendo conto che sto immaginando un mondo ideale di difficile attuazione, ma so anche che, se non abbiamo, almeno nell'immaginario, un obiettivo corretto, è difficile o impossibile compiere anche i passi più piccoli nella giusta direzione.



La fortezza
Servizi di Custodia & Portierato

La Fortezza: fare della sicurezza una passione

Quando il personale fa la differenza: competenza e formazione alla base dell'attività

Nasce nel 2006 La Fortezza, società che opera nel settore del portierato e della custodia non armata. In pochi anni di attività cresce moltissimo, acquisendo oltre 500 clienti nei più svariati settori: edilizio, energie rinnovabili, aziende private, industrie, centri commerciali, ma anche privati. Abbiamo incontrato Luca Bazzoni ex carabiniere, fondatore e Presidente della società.

Sig. Bazzoni, la sua vita sembra essere caratterizzata dall'attenzione alla sicurezza: nell'arma dei carabinieri prima ed in questo settore ora. Tra il desiderio di migliorare la qualità della vita e la voglia di business, una prevale sull'altra?

Direi che ora vanno a braccetto. La predisposizione alla forte attenzione per la sicurezza è stata la miccia che ha innescato il tutto. Conseguentemente è arrivata l'attenzione al business, senza la quale l'attività non potrebbe reggersi.

“Purtroppo l'Italia è ancora piuttosto arretrata in questo senso: non ha un carattere preventivo, anzi spesso è un bisogno dettato dal palesarsi di eventi sgradevoli”

La Fortezza conta oggi 150 operatori dislocati su tutto il territorio nazionale e che coordinate dalla sede di Verona.

Esatto: tutto il personale viene attentamente valutato a Verona per poi essere impiegato in loco nella zona di residenza. A seconda del profilo si valuta, tra quelli svolti da La Fortezza, il servizio più idoneo.



“Insieme agli strumenti anche gli “specialisti” evolvono e spesso, anche se all’avanguardia, i sistemi di sicurezza non sono sufficienti. La presenza di personale è ciò che fa la differenza ”

I vostri principali servizi vanno dal portierato e custodia non armata alla sorveglianza antincendio fino alla gestione parcheggi. Attività diverse, ma che hanno in comune un aspetto molto sentito: la formazione. Quanto è importante per voi?

Molto, non si può prescindere da un aspetto di tale importanza. Tutto il personale viene formato per gli aspetti tecnici, ma anche per essere in grado di assolvere a mansioni complementari ai servizi standard.

Sicurezza in Italia e all’estero? Esistono delle differenze sostanziali?

Assolutamente sì. All’estero il personale addetto alla sicurezza è molto frequente, anche in piccole attività commerciali: è un deterrente ed è molto apprezzato. Purtroppo l’Italia è ancora piuttosto arretrata in questo senso: nel nostro paese la sicurezza non ha un carattere preventivo, anzi spesso è un bisogno dettato dal palesarsi di eventi sgradevoli, solo dopo i quali emerge la necessità di attivare un servizio di custodia.

I sistemi di automatizzazione sono sempre più sofisticati. Può essere un rischio per la vostra attività?

No, insieme agli strumenti anche gli “specialisti” evolvono e spesso, anche se all’avanguardia, i sistemi di sicurezza non sono sufficienti. La presenza di personale è ciò che fa la differenza.



Luca Bazzoni, presidente

“E’ un’attività, questa, sulla quale non ci si può improvvisare. Sono importanti requisiti come la competenza ”

E’ difficile operare in un settore come il vostro?

Prima di rispondere tengo a precisare che La Fortezza è certificata con il sistema di qualità ISO 9001. Venendo alla risposta le dico che il settore è sfidante, ma purtroppo è una sfida che spesso premia la quantità anziché la qualità. Mi spiego: è un’attività, questa, sulla quale non ci si può improvvisare. Sono importanti requisiti come la competenza, che spesso i competitors non tengono in giusta considerazione spingendo il cliente a sceglierli magari per convenienza, ma a scapito della qualità del servizio.



Come supportate le aziende che si rivolgono a voi per la scelta del servizio più adatto?

Aiutiamo tutti i nostri clienti in questa delicata operazione facendo con loro un'analisi delle esigenze, mettendo a totale disposizione la nostra esperienza per valutare insieme la situazione e consigliarli al meglio.

Avete acquisito più di 500 clienti in questi anni di attività. Una forte campagna marketing o cos'altro? Insomma: il segreto del vostro successo?

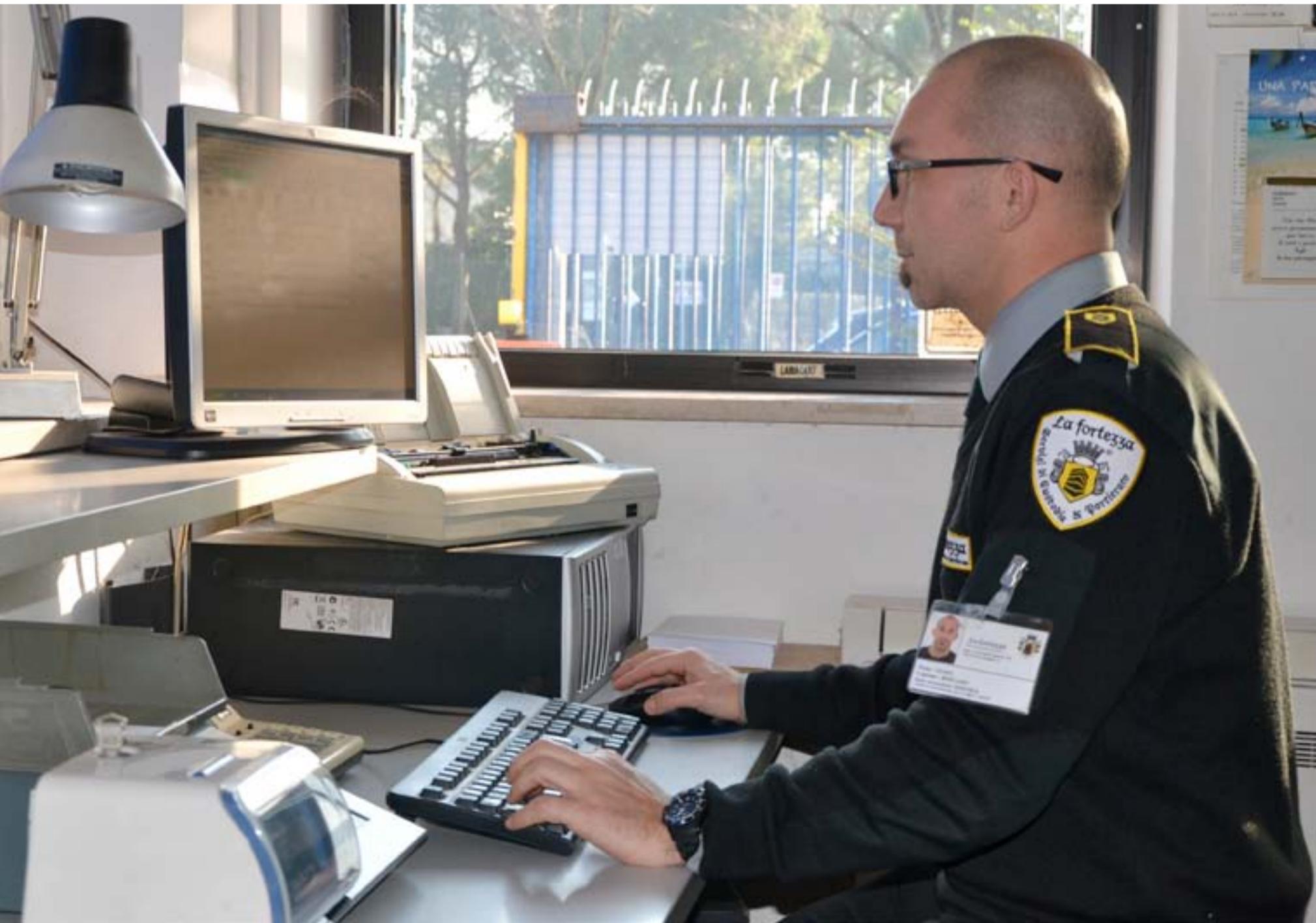
Competenza e formazione ci caratterizzano, ma la parola chiave è il passaparola.

www.lafortezzavr.com

Servizi di custodia e portierato



Controllo accessi





Dolphin Pack

Crescere investendo sul territorio

Siamo andati in Dolphin Pack, ad Affi, per conoscere Elisa e Davide Zaninelli, titolari dell'azienda che opera nel mondo del packaging ed è specializzata da oltre 30 anni nella produzione di macchine per il confezionamento e l'imballaggio.

Tutto nacque dall'idea di papà Alberto, produttore dolciario, che negli anni '70 decise di abbinare i prodotti a dei gadget, adattando una macchina confezionatrice.

Che cosa accade dopo?

L'attività è cresciuta molto negli anni a seguire. La partecipazione alle fiere del settore e la necessità di ingrandire l'azienda ha portato nel 2003 al trasferimento nella nostra sede attuale. Le fiere internazionali e la produzione di macchine prototipo ci permettono oggi di realizzare macchine per imballaggi sempre più voluminosi, creando una rete commerciale mondiale tuttora in ampliamento che oggi conta ben 25

“*L'ingegneria italiana può dare grande apporto al nostro mercato di riferimento all'estero*”

Davide Zaninelli
Presidente

agenti. Il fatturato si aggira sui 5 milioni di euro dei quali l'85% deriva proprio dall'estero.

L'esigenza di ampliare l'azienda a cosa è dovuta? Quale metratura è necessaria?

L'azienda si estende su 2000 mq ma c'è bisogno di ampliarla di altri 3000 mq per aumentare la nostra produzione e soprattutto per realizzare, auspicabilmente entro maggio, uno showroom nel quale esporre macchine customizzate



Davide e Elisa Zaninelli, titolari

da presentare ai clienti in visita. Lavorando in autonomia si potrebbero garantire una maggiore qualità e tempi più immediati per la consegna. L'area adiacente all'azienda che abbiamo acquistato dal Comune per ampliarci presenta però alcune problematiche.

Quindi come vi muoverete?

L'alternativa più rapida sembrerebbe quindi quella di delocalizzare in Romania. Ma noi vogliamo investire nel nostro territorio e restare qui ad Affi. Ampliarci qui ci consentirebbe di assumere altre 15 persone, che si aggiungerebbero alle 25 attuali. E poi cureremo a nostre spese l'installazione di un sistema di videosorveglianza nella zona industriale. Stiamo procedendo con la pratica e attendiamo un riscontro dall'amministrazione.

C'è un episodio che ricordate volentieri?

Sì. Siamo stati recentemente contattati da un cliente storico in quanto intende far produrre le macchine da Dolphin Pack

“Crediamo molto nel nostro territorio e nell'apporto”

Davide Zaninelli
Presidente

per la garanzia di una maggiore qualità rispetto ai paesi emergenti dai quali si stava fornendo. Questo dimostra che si può delocalizzare ma spesso si torna a comprare dove c'è la qualità.

Come sono gestiti logistica e post vendita all'estero?

In Europa il trasporto avviene su camion, nei Paesi oltreoceano utilizziamo container con imballi speciali ossia dopo il collaudo i macchinari sono smontati ed avvolti in film barriera speciali che ne impediscono il danneggiamento durante il trasporto in mare. Al loro arrivo ci sono i nostri montatori ed i programmatori



che installano la macchina, e qui in azienda seguiamo il post vendita con un'assistenza remota mediante un dispositivo elettronico installato sulla macchina che permette di agire sul pannello comandi per operare eventuali modifiche.

Cosa ci potete dire dell'innovazione in azienda?

Parallelamente alla produzione standard dei macchinari già in gamma, ogni anno ci dedichiamo alla progettazione e realizzazione di nuovi modelli. Con appositi corsi di formazione si organizzano dei business meeting, divisi per lingua, per

formare gli agenti facendogli anche testare le macchine. La tecnologia che utilizziamo ottimizza il consumo di energia, ad esempio con il sistema Start and Stop. Le macchine sono personalizzate esclusivamente sulla base delle esigenze del cliente.

Per concludere, siete proprio determinati nel voler investire ad Affi?

Certo, vogliamo assolutamente investire in questo territorio.

www.dolphinpack.net

Poster azienda

A family dream
"The beginning 1974"

**DOLPHIN PACK
ZANINELLI**

COSTRUZIONI MECCANICHE
di Zaninelli Davide & C.
37010 RIVOLI (VERONA) ITALY - LOC. PERARA, 2
TEL. E FAX 045/7280188

Notizie dalle Aziende

Premio Domus Mercatorum a Pilade Riello

E' stata assegnato a Pilade Riello capostipite dell'omonima family company di origini legnaghesi, il premio Domus Mercatorum. Classe 1932, l'imprenditore dall'industria metalmeccanica ha saputo con fermezza e lungimiranza differenziare il business nei settori dell'elettronica, informatica, multimediale e nel private equity. Riello, già cavaliere del Lavoro, è il fondatore della business school veneta per eccellenza, il Cuoia di Altavilla Vicentina.

La cerimonia della 37esima edizione del Premio Fedeltà al lavoro si è tenuta in Gran Guardia e ha visto la premiazione di 72 lavoratori e 96 imprese con più di 35 anni di attività.

“In questo momento, in cui prevalgono le parole risparmio, ristrettezza, chiusura, eliminazione e si cercano le scorciatoie dei tagli aprioristici, di cui pure la Camera di Commercio è vittima, senza criteri di merito e efficacia, noi premiamo l'impegno, la passione e la tenacia. – ha affermato il Presidente Giuseppe Riello – “Queste persone hanno una lezione di vita da dare, una lezione di vita che vale per tutti: per il Governo, per le imprese, per i lavoratori e per i giovani che ancora non hanno trovato occupazione. Certo, la congiuntura è difficile per tutti: per i giovani, per i lavoratori, per le imprese e per gli stessi enti che dovrebbero sostenere lo sviluppo del territorio come la Camera di Commercio. Ma con l'impegno di tutti ne usciremo. I segnali della ripresa economica si moltiplicano. Forse, il periodo delle vacche magre è finito: il nostro territorio ne esce profondamente provato e cambiato, ma abbiamo tutti i numeri per ripartire e recuperare il terreno perduto”. Un premio speciale è stato assegnato all'ex presidente Alessandro Bianchi e agli ex membri di Giunta Ferdinando Albini, Damiano Berzacola, Vandino Guerra e Fernando Morando, per l'impegno e la professionalità con cui hanno gestito l'ente camerale negli anni passati.



Pilade Riello alla consegna del Premio Domus Mercatorum



L'altra faccia della mela secondo la B&B Frutta e l'Università

Sono stati presentati nel corso del convegno "L'altra faccia della mela" i risultati della ricerca che B&B Frutta, azienda leader nella commercializzazione della mela in circa 34 paesi del mondo, due anni fa ha iniziato con l'Università di Verona, per rilanciare il prodotto mela.

All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, Alessandra Fabiano, Presidente della Sezione alimentare di Confindustria Verona, che ha sottolineato come la creazione di solide collaborazioni e interazioni tra i diversi attori dello sviluppo: aziende, Amministrazioni, Università e Associazioni sia aspetto imprescindibile per valorizzare al meglio i talenti del territorio. Roberta Capitello dell'ateneo veronese ha spiegato la ricerca: si è partiti da uno studio di mercato e dall'analisi di punti di forza e di debolezza del settore, si sono poi individuati nuovi modelli organizzativo manageriali della filiera della mela, caratterizzati dall'importanza della presenza di imprese dinamiche al suo interno in grado di facilitare il dialogo e il coordinamento tra i vari produttori, capaci di programmare nel lungo periodo ed affrontare i mercati tramite collaborazioni e partnership. Sono stati inoltre studiati modelli per superare i vincoli del rinnovo varietale e dell'organizzazione dell'offerta e per un rilancio di relazioni integrate tra imprese agricole ed imprese di trasformazione o lavorazione. Parallelamente si è realizzata un'analisi comparata di soluzioni organizzative di integrazioni verticali di tipo contrattuale e l'implementazione di progetti di qualità basati sull'adozione di buone pratiche manageriali. Questa attività ha consentito di proporre un sistema di gestione codificato, informatizzato ed orientato alla qualità delle relazioni tra B&B Frutta e i fornitori.

Fondazione Arena e Ancàp celebrano l'amore con un'edizione limitata dedicata all'opera Roméo et Juliette all'Arena di Verona



Si è rinnovata anche per il 2015 la collaborazione tra Fondazione Arena e Ancàp, azienda veronese produttrice di porcellane di pregio realizzate esclusivamente in Italia, iniziata nel 2013 in occasione del Centenario del Festival lirico areniano. Nasce così una nuova edizione di tazzina da caffè e tazza da cappuccino dedicata all'opera Roméo et Juliette, impreziosite dalle riproduzioni di bozzetti e figurini dell'opera dedicata agli amanti di Verona più famosi del mondo, Roméo et Juliette di Charles Gounod, che sarà in scena l'8 agosto, il 21 agosto e il 3 settembre nell'anfiteatro veronese nell'ambito del Festival lirico 2015.



Continua il recupero dei livelli produttivi pre crisi

Ordini e vendite finalmente con segno positivo

Si rafforza decisamente il trend positivo degli ultimi trimestri e la previsione degli imprenditori a medio termine. Il segno positivo della produzione continua da sei trimestri consecutivi, migliorando anche a livello tendenziale. Le vendite riprendono a respirare e a consolidare anche le prospettive per gli ordini, sia interni che esteri. Nelle previsioni tutti gli indicatori sono positivi, stabile l'occupazione.

Produzione

Nel terzo trimestre 2014 è migliorata la previsione espressa nel trimestre precedente, con l'indicatore della **produzione** che ha rilevato un +1,48% su base annua, dato migliorativo rispetto al valore tendenziale (3°trim2014) che segnava un +0,36%.

Migliorano rispetto all'ultima rilevazione i giudizi sul grado di **utilizzo della capacità produttiva** che è normale o soddisfacente per il 70% degli intervistati. Nella

precedente rilevazione, il 64% degli intervistati esprimeva giudizi positivi. Confrontando gli stessi dati di inizio 2013 si nota un miglioramento importante delle valutazioni sull'utilizzo della capacità produttiva. esprimeva giudizi positivi.

“Oggi sono competitive le imprese che guardano all'estero, che spingono negli investimenti e che hanno la volontà di mettersi in rete”

Alessandro Fedrigoni
Vice Presidente per il Centro Studi

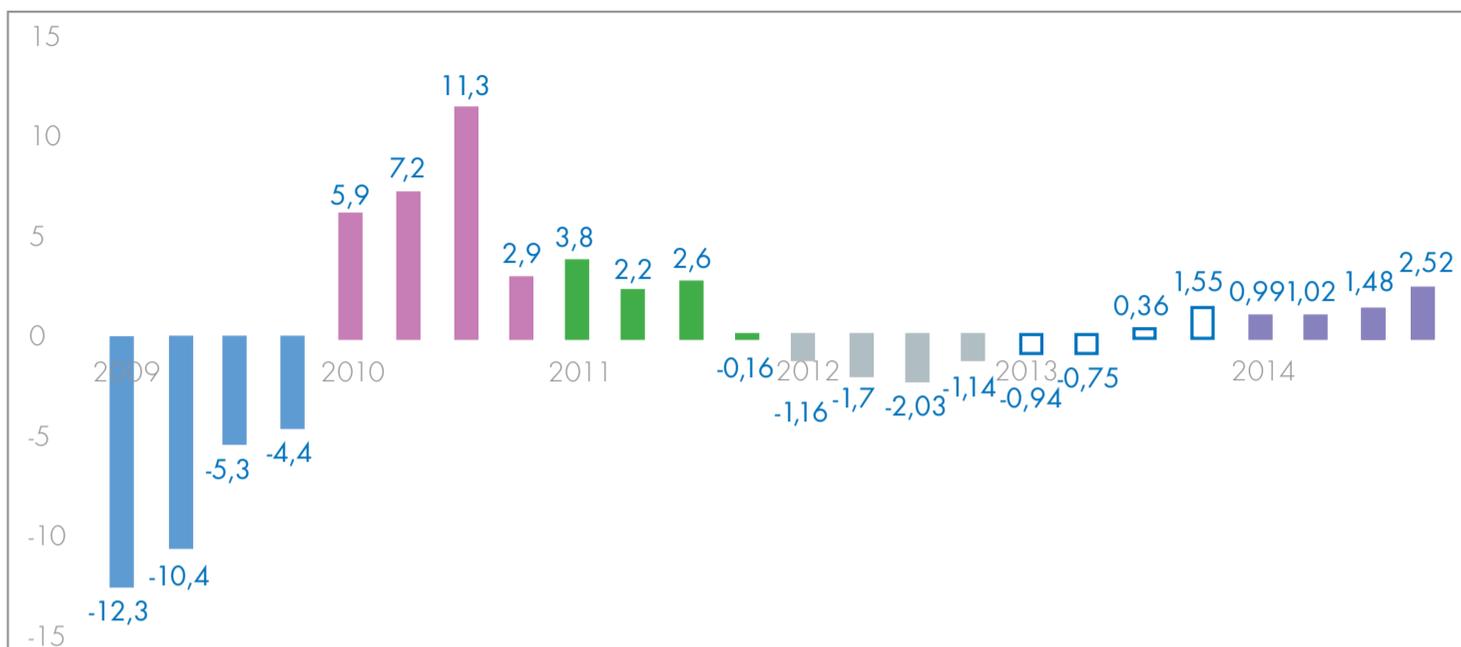
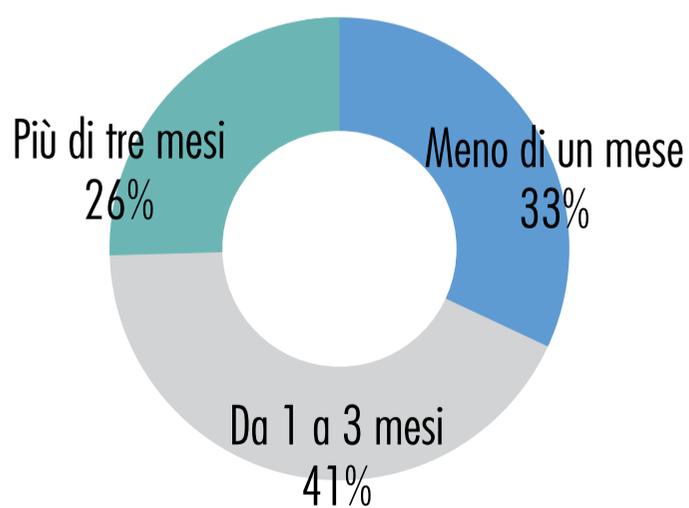


Grafico 1 - Indice di Produzione del Manifatturiero Veronese (Var% - valore tendenziale)

Un leggero incremento la situazione relativa all'**occupazione**. La variazione del 3° trimestre sullo stesso del 2013 è pari a +0,82% e sono stabili (64%) le aziende che dichiarano una sostanziale **stabilità**.

Migliora rispetto all'ultima rilevazione la durata media delle **prospettive di lavoro** indicate dal portafoglio ordini in essere, che garantiscono **attività per oltre tre mesi al 26% delle aziende intervistate**, mentre è stabile la quota di chi ha lavoro su un orizzonte a medio termine. Stabile al 33% la quota di aziende che dichiarano di avere prospettive di lavoro in un breve orizzonte temporale, inferiore al mese.



Il comparto dei **SERVIZI** presenta una situazione di più positiva rispetto alla rilevazione precedente. Nonostante il clima di fiducia degli imprenditori non sia ancora pienamente soddisfacente i dati confermano che il trend è in crescita. Il fatturato è in crescita per un terzo delle aziende che hanno risposto all'indagine e la capacità produttiva è normale o soddisfacente per quasi il 61% degli imprenditori.

Vendite e ordinativi

La domanda interna non ha ancora lo slancio sperato. La variazione è in crescita per quanto riguarda il mercato europeo: +7,82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In ripresa i dati relativi al mercato extra europeo che registra un incremento passando da un -1,26% del secondo trimestre ad un +1,88%. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, sul fronte degli approvvigionamenti il trend dei **prezzi delle materie prime** è rimasto sostanzialmente invariato, segnando un +0,04%. Sul fronte delle vendite, i **prezzi dei prodotti finiti** sono in leggero calo (-0,03%).

Per il settore dei **SERVIZI**, le vendite, quasi tutte focalizzate sul mercato interno, sono positive per il 60% delle aziende. La consistenza del portafoglio ordini è in crescita. È infatti maggiore o uguale per il 69% delle aziende (rispetto al 57% della rilevazioni precedente) con una prospettiva a medio

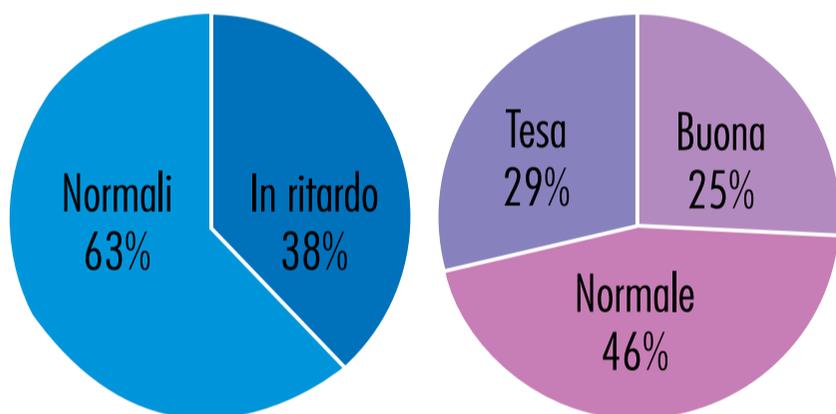


e lungo termine. Infatti il 37% delle imprese ha un orizzonte temporale a più tre mesi e il 32% da 1 a 3 mesi.

Situazione finanziaria

Sul fronte della **liquidità** la percentuale di chi denuncia una situazione tesa aumenta dal 26% al 29%, in leggero aumento rispetto a quanto emerso nelle precedenti indagini. Diminuisce il numero di aziende che registrano una situazione di liquidità buona, passando dal 35% del trimestre precedente al 25% di quello in questione. Il 46% delle aziende dichiara una situazione di normalità.

Diminuisce il numero di aziende che dichiara un **ritardo nei pagamenti dei clienti**, passando dal 52% al 38%. Più ampia anche la percentuale di aziende che vive una situazione di normalità (da 48% a 63%).



Una situazione difficile per i **SERVIZI** ma più positiva rispetto alla rilevazioni precedente è quella finanziaria, nella quale emerge che il 39% delle aziende dichiara un ritardo negli incassi e il 26% una liquidità tesa. Più problematica la situazione con la pubblica amministrazione che vede il 50% di ritardo nei pagamenti e per il 22% non sono neppure attesi.

Previsione

Rispetto alla precedente rilevazione i dati di previsione mostrano una situazione migliorativa. Le attese di produzione sono in aumento, come i valori relativi agli ordinativi.

La **produzione** segna infatti un **+2,52%**. Le imprese che

dichiarano una stabilità sono leggermente diminuite (dal 52% al 44% delle intervistate) mentre chi dichiara un aumento che passa dal 26% al 42%. In calo la percentuale di aziende che dichiara una diminuzione ulteriore dei livelli di produzione (solo 14%).

Sul fronte degli **ordini** si evidenzia una **prospettiva in crescita per i mercati esteri**, sui quali ci si aspetta un incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di +4,24%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente dove era del +0,77%. Rispetto invece al **mercato domestico** si prevede una ripresa con un incremento pari al +1,21%.

Stabile la situazione dell'**occupazione** per la quale non sono previste variazioni significative (-0,34%). Il numero di aziende che dichiara alcun movimento in questo senso è stabile al 78%. Il 12% prevede una diminuzione e il 10% un aumento.

Sul fronte degli **investimenti** il trend si mostra stabile: le aziende che li **dichiarano in aumento** passano dal 30% al 20% quelle che non ne hanno in previsione passano dal 16% al 14%. Il 61% dichiara una situazione di stabilità, per il 4% sono invece in diminuzione.

La **fiducia** delle imprese migliora leggermente se lo sguardo si pone sulla situazione economica internazionale che si aggancia ad un valore appena sufficiente (6.05 valore medio), mentre la situazione economica locale ed europea è percepita ancora più in difficoltà (rispettivamente 3,88 e 4,29).

Anche per il 4° trimestre 2014 le **previsioni per il settore dei SERVIZI** sono migliorative. L'82% degli intervistati dichiara variazione uguale o maggiore per quanto riguarda il fatturato, gli ordinativi interni sono stazionari per quasi il 60% degli intervistati. Mentre l'attivazione di nuovi piani di sviluppo e di investimento riguarda solo 4 imprenditori su 10.

-ECONOMY-



Crescita piu' forte del previsto

Risalita più veloce da giugno con attese del pil superiore alle aspettative

Fatturato, ordini, produzione industriale ed edilizia, vendite di auto, export, occupazione, fiducia: la sequenza di statistiche uscite nell'ultimo mese contiene molte **sorprese finalmente positive per l'economia italiana e convalida le attese di un aumento del PIL nel 2015 superiore alle previsioni** elaborate solo un paio di mesi fa. Si infittisce la revisione al rialzo delle proiezioni; il CSC le rifarà a giugno, considerando la parte (circa la metà) di stimoli esterni non ancora inclusa nelle stime rilasciate a dicembre (+0,5% e +1,1% nel 2015-16). La partenza da fermo limita la performance in media d'anno, ma la **crescita acquisterà velocità nel secondo semestre**, lasciando una buona eredità al 2016.





Affinché il ritmo si consolidi è necessario che, al **rinnovato slancio dell'export e al timido recupero dei consumi**, si affianchi il contributo degli investimenti, cruciali sia per la domanda sia per la ricostituzione di potenziale produttivo. Anche al netto delle costruzioni, nel 2014 gli acquisti di macchinari e impianti hanno mancato l'appuntamento con la ripresa. Finora non ci sono segnali di cambio di passo e gli investimenti stentano a ripartire in molti paesi avanzati, a causa dell'incertezza generata dalla crisi.

Alla quale in Italia si sommano **specifici gravi ostacoli**, che un po' si attenueranno: i margini ai minimi storici beneficeranno dei minori costi degli input; la morsa del credito si allenta e i tassi scendono; la fiducia migliora; la domanda interna ed estera salirà, aumentando il basso utilizzo degli impianti; gli incentivi aiutano, sebbene non siano tutti già attuati e siano dotati di poche risorse e resi meno efficaci da meccanismi complessi e gravi storture. Le **condizioni esterne sono favorevoli: la crescita americana è robusta**; gli emergenti, pur rallentando, forniscono un forte apporto all'espansione globale; **nell'Eurozona si moltiplicano i segnali di accelerazione**. Il cambio dell'euro potrebbe ulteriormente deprezzarsi. I prezzi

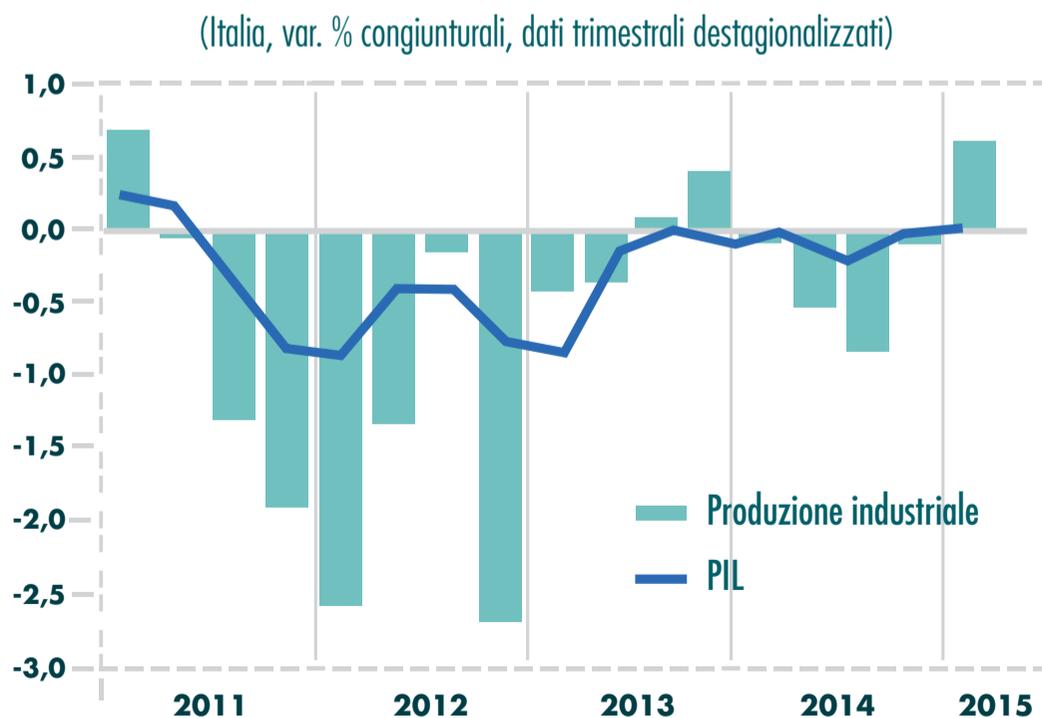
delle materie prime sono più contenuti.

Il recupero della produzione spinge il PIL

La dinamica piatta del PIL italiano nel 4° trimestre 2014 è in linea con le attese del CSC e trasmette una variazione di -0,1% al 2015. Il PIL ha raggiunto il punto più basso dall'inizio della crisi (-9,4% dal primo trimestre 2008).

Il 1° trimestre è partito bene. In gennaio: l'attività industriale è aumentata dello 0,2% (stima CSC), dopo il +0,4% a dicembre, e l'acquisito è pari a +0,6%; la fiducia delle imprese manifatturiere è diminuita poco (97,1 da 97,3) dopo il buon rialzo in dicembre, con giudizi e attese sui livelli di produzione in miglioramento; il PMI composito ha superato 50 (51,2 da 49,3), grazie ai progressi nel terziario (+1,8 punti a 51,2) e nel manifatturiero (+1,5 a 49,9), dove l'indice della produzione è salito a 51,2 (da 49,2); le immatricolazioni di auto sono aumentate del 9,6% su dicembre.

L'anticipatore OCSE riprende slancio: in Italia è migliorato per il 2° mese di fila: +0,05% in dicembre da +0,01% in novembre (+0,53% su dicembre 2013).



Produzione industriale nel 1° trimestre 2015: acquisito a gennaio.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT, indagine rapida.



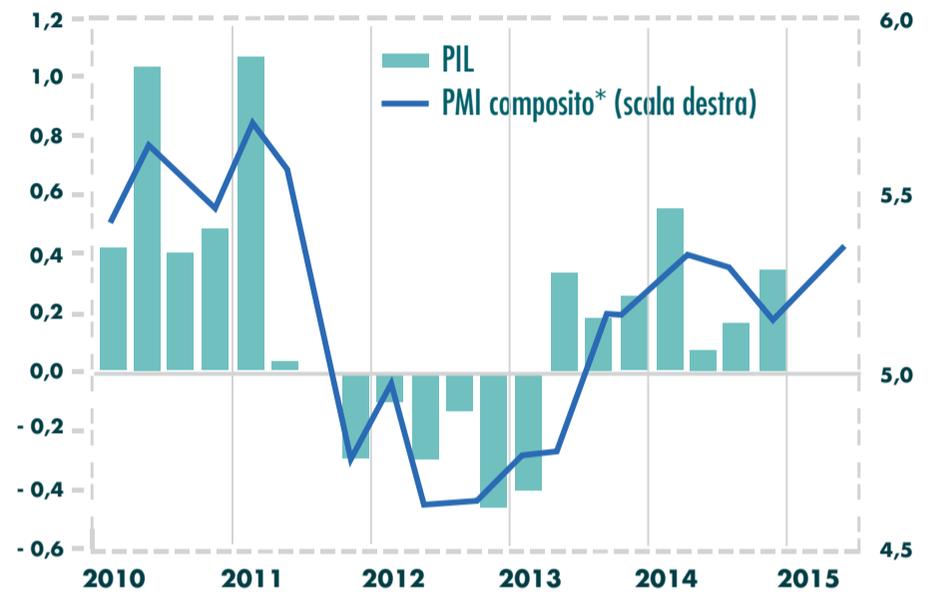
Riaccelera l'attività nell'Eurozona

Accelera il PIL dell'Eurozona nel 4° trimestre 2014 (+0,3%, da +0,2%). Meglio delle attese la crescita della Germania (+0,7%), molto buona anche la performance della Spagna (+0,7%), stagnante l'economia francese (+0,1%). L'espansione dell'attività continua a inizio 2015: migliora ancora la fiducia dei consumatori (saldo a -6,7, massimo da settembre 2007); il PMI composito a febbraio è salito ai massimi da 7 mesi (53,5, stima flash), grazie al PMI dei servizi (53,9), mentre resta modesta la crescita del manifatturiero (51,1). È tornato in zona di espansione il PMI della Francia (composito a 52,2 da 49,3), grazie all'attività nei servizi al top dal 2011 (53,4).

L'accordo in divenire tra la Grecia e l'Eurogruppo per il prolungamento del programma di aiuto per altri quattro mesi attenua l'incertezza sorta alla fine dell'anno scorso per l'instabilità politica e accentuata dall'esito delle elezioni. La

trattativa sta costringendo la Grecia a rispettare la sostanza degli impegni presi e proseguire con le riforme.

(PIL: variazioni % trimestrali; PMI: medie trimestrali di dati mensili, 50= nessuna variazione)



*Febbraio per il 1° trimestre 2015.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostar e Markit.

FONTE: Centro Studi Confindustria, Congiuntura Flash, febbraio 2015.





Jobs act: come il contratto a tutele crescenti ha riscritto l'art. 18

Ormai passato nelle mani degli operatori del settore il Decreto Poletti, approvato nel maggio dello scorso anno e avente ad oggetto contratto a termine, apprendistato e somministrazione, entrano in vigore nel 2015 nuovi strumenti di quel progetto di riforma del mercato del lavoro, meglio noto come **Jobs Act**.

Sono, infatti, operativi i primi due decreti attuativi di un importante legge delega in materia di welfare approvata nel dicembre scorso e la legge di stabilità per il 2015.

Dei due decreti attuativi, il decreto più atteso è certamente quello che ha rivisto le tutele dei lavoratori in caso di licenziamento illegittimo, ossia il decreto che ha cambiato le previsioni normative dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. A tal proposito la finalità perseguita dal Governo guidato da Matteo Renzi, con quello che è stato definito il **contratto a tutele crescenti**, è stata la sostituzione del regime di tutele fondato su di una **property rule**, ossia la reintegrazione nel posto di lavoro se il giudice non approva l'operato dell'imprenditore e qualifica il licenziamento come

illegittimo, con un regime di tutele fondato su di una **liability rule**. In conseguenza di questo cambiamento di regimi di tutele, la responsabilità dell'imprenditore, in caso di accertata illegittimità del licenziamento, è limitata ad un **indennizzo di entità predeterminata crescente con l'aumento dell'anzianità di servizio del lavoratore**, e comunque da un minimo di quattro ad un massimo di ventiquattro mensilità.

Più in concreto la novità c'è perché in materia di licenziamento per motivo oggettivo, più noto come **licenziamento per motivi economici**, non c'è più spazio per la reintegrazione nel posto di lavoro ed anche in riferimento al **licenziamento per giusta causa**, ossia di natura disciplinare, lo spazio per la reintegrazione è ora molto ristretto e si limita all'ipotesi in cui il fatto oggetto di contestazione disciplinare sia insussistente.

La tutela della reintegrazione nel posto di lavoro rimane comunque garantita in caso di licenziamento discriminatorio o nullo.

Va infine precisato che la novella normativa ad oggi riguarda



il solo settore privato ed esclusivamente i **nuovi assunti**, mentre per i lavoratori già in forza valgono le vecchie regole o meglio l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori così come rivisto dalla Riforma Fornero.

Il secondo decreto attuativo ha, invece, ad oggetto la **NASPI**, ossia la **nuova assicurazione sociale per l'impiego**, che va a rimodulare l'ASPI da poco introdotta dalla Riforma Fornero e che si qualifica come un trattamento di disoccupazione universale rafforzato nell'importo e nella durata.

Con l'obiettivo di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori che perdono l'occupazione, è stata introdotta anche un'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.).

Un'altra importante leva su cui ha ritenuto necessario intervenire il Governo è stata quella del **costo del lavoro** in termini

di riduzione. Al fine di incrementare l'occupazione e nell'ottica di una maggior appetibilità del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sono state infatti introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 incisive **misure di esonero contributivo**.

In particolare quelle che di fatto sono delle assunzioni agevolate possono riguardare tutti i rapporti a tempo indeterminato del settore privato instaurati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2015 e possono arrivare ad un beneficio, relativo ai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, quantificato nella **misura massima di 8.060 euro su base annua** per ciascun lavoratore e per massimo un triennio.

Va, poi, dato conto del fatto che, sempre in attuazione della legge delega in materia di welfare, a fine febbraio il Governo ha predisposto uno schema di decreto in materia di riordino e semplificazione delle **tipologie contrattuali**, che si occupa anche del mutamento di mansioni di un lavoratore, ed uno schema di decreto avente ad oggetto **maternità e forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** per la generalità dei lavoratori.

I due schemi di decreto rivedono, da una parte, quasi tutte le tipologie contrattuali (apprendistato, contratto a termine ed i c.d. contratti atipici, comprese le collaborazioni a progetto e la somministrazione) con l'intenzione di costituire una sorta di testo unico in materia, e, dall'altra parte, estendono una serie di tutele previdenziali ed assistenziali a categorie di lavoratrici e lavoratori ad oggi esclusi. I due schemi di decreto in questione sono, però, potenzialmente oggetto di modifiche nel merito, perché necessitano di ulteriori passaggi formali per essere operativi, tra cui i pareri obbligatori ma non vincolanti delle competenti commissioni parlamentari.

Nelle intenzioni del Governo nei prossimi mesi dovrebbero, infine, vedere la luce ulteriori decreti attuativi aventi ad oggetto altri istituti di fondamentale importanza per il mercato del lavoro, quali gli **ammortizzatori sociali** e le c.d. **politiche attive**.



Fast Track to Innovation (FTI):

il nuovo strumento di Horizon 2020 dedicato alle imprese

Contributi europei per ciascuna proposta compresi tra 1 e 2 milioni di euro

La Commissione europea ha lanciato il nuovo strumento Fast Track to Innovation che supporta progetti di innovazione nel ricevere l'impulso finale necessario per l'introduzione sul mercato di idee innovative, in tutti i settori tecnologici o applicativi. Si tratta di un'azione pilota, ciò significa che la Commissione si riserva la facoltà di valutare l'effettiva efficacia dello strumento alla luce dei risultati delle call 2015.

I progetti FTI, come per la gran parte dei progetti europei,

devono soddisfare il requisito della transnazionalità: le attività devono dunque essere realizzate da almeno tre soggetti provenienti da diversi Paesi membri europei.

A differenza invece di altri Programmi di Horizon 2020, è il primo strumento completamente bottom-up e close-to-market.

La logica bottom-up permette di presentare proposte che non debbano rispondere a temi specifici dettati a priori dalla

Commissione, come accade normalmente alla pubblicazione dei bandi europei (logica top-down), bensì sono ammesse proposte di ogni settore tecnologico o applicativo rientrante nei temi dei pilastri "Leadership in enabling and industrial technologies" e "Sfide per la Società". Il mondo dell'industria, principale destinatario di questo strumento, ha quindi facoltà di proporre progetti di innovazione negli ambiti di maggiore interesse.

FTI è close-to-market in quanto mira a ridurre in modo sostanziale il lasso di tempo esistente tra l'idea innovativa e la sua introduzione sul mercato, che deve avvenire non oltre i tre anni dall'inizio del progetto.

I progetti di FTI devono pertanto presentare una forte componente business-oriented, e dimostrare di possedere un potenziale realistico per realizzare un veloce posizionamento sul mercato dell'innovazione.

L'importo massimo finanziabile è di 3 milioni di euro per progetto, dove il co-finanziamento massimo per le imprese è del 70%. La Commissione ha precisato che il contributo per ciascuna proposta sarà indicativamente compreso tra 1 e 2 milioni di euro.

Fondi comunitari

Visita la nuova sezione "Fondi comunitari" del sito di Confindustria Verona: troverai utili approfondimenti sui Programmi di Horizon 2020 dedicati al mondo delle imprese, schede informative e il link alle Giornate Informative della Commissione europea.

[→ Visita la sezione online](#)





Sistemi gestione della qualità, in arrivo la nuova versione della 9001

Continuano i lavori per la revisione della norma ISO

Una delle norme tecniche più diffuse e conosciute al mondo, la ISO 9001:2008, è prossima ad una significativa modifica. Prosegue infatti l'iter attivato nel 2008 dall' International Standard Organization (ISO), che dovrebbe portare alla pubblicazione dei nuovi standard. La nuova versione della 9001 è prevista per settembre 2015, data dalla quale migliaia di aziende inizieranno il processo di adeguamento dei propri processi organizzativi interni ai nuovi requisiti.

Sempre più diffusa negli anni, la ISO 9001 rappresenta la norma di riferimento per tutte quelle aziende che hanno affrontato il complesso processo di implementazione di un sistema di controllo della qualità, diventando un riferimento anche per altre norme tecniche di settore come ISO 14001 (ambiente) e OSHAS 18001 (sicurezza). Lo standard ISO 9001 ha ormai assunto valenza di conformità ed è sempre più richiesto da un mercato che, in un'ottica di risk management,

pone sempre più attenzione alla qualità, di prodotto e di processo.

Il controllo di gestione previsto dalla norma si applica quindi a tutti i processi aziendali, dalla produzione, all'amministrazione, dal commerciale alla gestione degli acquisti. I processi, una volta fotografati, vengono mappati e documentati in un manuale qualità e in procedure che sancisce come l'azienda dovrebbe lavorare per minimizzare i rischi e garantire un controllo su tutti i processi e le fasi della propria attività.

Lo standard negli anni ha però evidenziato alcune carenze e appesantimenti che hanno portato alla modifica del sistema.

Quali gli obiettivi della nuova versione della norma quindi?

- Aumentare l'utilizzo di Sistemi di Gestione della Qualità nel commercio mondiale
- Assicurare una diffusione della 9001 anche in settori industriali che ad oggi l'hanno utilizzata molto poco



- Aumentare la credibilità del processo certificativo
- Stimolare un approccio all'efficienza (ottica lean)
- Dare maggiore enfasi alla conformità normativa, specie in materia di sicurezza.

Dalla lettura della bozze della 9001:2015 si individuano 5 principali novità:

a) Nuova struttura: la nuova 9001:2015 presenta una struttura messa a punto per essere utilizzata come base comune per tutti gli altri standard, migliorando la compatibilità e l'integrazione con gli altri schemi certificativi (es. la ISO 14001:2015 e la futura ISO 45001:2016 per i Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro).

b) L'analisi dei rischi: ogni azienda dovrà definire i propri requisiti e i fissare contenuti del Sistema Qualità in base ad una analisi dei rischi dei propri rischi aziendali.

c) Coinvolgimento della Direzione: altro aspetto di "innovazione" è rappresentato da un maggiore coinvolgimento del top management, che non potrà più delegare alla figura del "Rappresentante della Direzione" l'applicazione del Sistema all'interno dell'organizzazione.

d) Semplificazione della documentazione di sistema: le aziende potranno scegliere quanto entrare nel dettaglio con la documentazione prodotta, in base a vari fattori quali la complessità dei processi, la competenza del personale etc....

e) Gestione dei processi: la nuova 9001:2015 pone maggiore enfasi nel controllo e alla misurazione di ogni singolo processo. Sono stati ampliati e meglio definiti i requisiti che riguardano la gestione dei processi "in out-sourcing", che hanno un peso crescente nell'attività delle aziende.

L'ISO ha definito **un periodo transitorio della durata di tre anni** durante il quale le aziende potranno aggiornare il proprio sistema di gestione agli standard 9001:2015.

Principali novità introdotte dalla ISO 9001:2015



In Italia le aziende dotate di un sistema di gestione della qualità, secondo gli standard Uni En Iso 9001, sono più di 83mila, per circa 125.000 certificati rilasciati. Le Regioni italiane che presentano il maggior numero di Aziende con siti certificati, comprendo il 57% del totale delle certificazioni rilasciate, sono:

| | |
|------------------|-------|
| LOMBARDIA | 25943 |
| VENETO | 13574 |
| LAZIO | 11197 |
| EMILIA - ROMAGNA | 10134 |
| PIEMONTE | 9939 |

Nel Veneto, i 13.574 siti certificati sono così suddivisi tra le Province:

| | |
|---------------|--------------|
| Padova | 2.690 |
| Vicenza | 2.618 |
| Treviso | 2.541 |
| Verona | 2.440 |
| Venezia | 2.126 |
| Rovigo | 631 |
| Belluno | 528 |

Fonte Database delle Organizzazioni certificate da Organismi accreditati/riconosciuti, ACCREDIA.



Autotrasporto di merci conto terzi

Le novità normative in vigore dal 1° gennaio 2015

La legge di Stabilità 2015 ha apportato rilevanti modifiche alla normativa dell'autotrasporto. Andiamo a vedere in sintesi i principali interventi.

COSTI MINIMI DI ESERCIZIO

Il più significativo attiene all'**abolizione** del sistema **dei costi minimi di esercizio** dell'autotrasporto e al conseguente **ripristino della libertà negoziale** per quanto concerne la quantificazione economica della prestazione di trasporto. Logica vuole che siano venute meno altresì le sanzioni relative al mancato riconoscimento – al vettore e al vettore effettivo – almeno del costo minimo di esercizio, come testimoniato dall'abolizione dei commi 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Art. 83-bis.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL COMMITTENTE

E' stato adottato un sistema di **responsabilità solidale**

del committente – nel caso di **irregolarità contributiva del vettore e del sub-vettore** – per quanto riguarda i trattamenti retributivi, i contributi previdenziali e i premi assicurativi. Tale responsabilità si estende, in caso di contratto non scritto ai sensi del D.Lgs. 286/2005, agli obblighi fiscali e alle sanzioni amministrative conseguenti alle violazioni del Codice della Strada (limitatamente allo svolgimento dell'incarico assegnato). Si comprende dunque la necessità di poter sempre disporre del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con riferimento al vettore e all'eventuale sub-vettore. Sul portale internet del Comitato Centrale Albo autotrasporto verrà prossimamente istituita un'apposita sezione in cui poter verificare la qualificazione di regolarità del vettore cui si intende affidare lo svolgimento dei servizi di autotrasporto merci; nel frattempo vettori e sub-vettori rilasceranno al committente il DURC, emesso non oltre 3 mesi prima.



ABOLIZIONE DELLA SCHEDA DI TRASPORTO

E' stata **abolita la scheda di trasporto** e qualunque sanzione collegata alla sua mancata presenza a bordo. Permane invece l'obbligo della presenza a bordo delle istruzioni scritte di trasporto; se prima queste venivano spesso riportate nella scheda di trasporto da gennaio andranno inserite nel DDT o in altro documento presente a bordo durante il viaggio.

NUOVA DISCIPLINA DELLA SUB-VEZIONE

Viene infine introdotta una nuova disciplina della sub-vezione, con **divieto per il sub-vettore di affidare a**

terzi le prestazioni di trasporto (salvo i trasporti di collettame con raggruppamento di più partite e spedizioni, ciascuna di peso non superiore ai 50q., e rottura del carico). L'eventuale violazione di tale disposizione comporta la nullità del contratto di trasporto con l'ulteriore sub-vettore, salvo il diritto di quest'ultimo a percepire il compenso già previsto per il primo sub-vettore (che a tal fine sarà obbligato in giudizio ad esibire la relativa fattura).

